



Porto Torres

La porta di maestro della Sardegna

Piano Strategico Comunale

ALLEGATO I

Comune di Porto Torres

Open Space Technology

La città che vorresti

Idee e proposte per migliorare la vita
dei giovani a Porto Torres

Report del Workshop

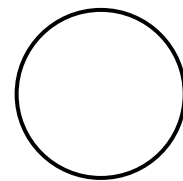
Lavoro realizzato nell'ambito
delle attività di preparazione del
Piano Strategico Comunale

Comune di
PORTO TORRES



Porto Torres

25 maggio 2006



La città che vorresti

Idee e proposte per migliorare la vita
dei giovani a Porto Torres

Di cosa abbiamo discusso: "Evoluzione" Piazza Garibaldi: pianificazione estetica e allestimento della piazza, con lo scopo di renderla anche un'attrazione turistica.

Cosa ci siamo detti/cosa abbiamo deciso:

Primo punto: dare un nuovo aspetto alla piazza, cambiando la pavimentazione e inserendo panchine, aiuole, lampioni e cestini in base ad un contesto moderno che conferisca al posto una maggiore affluenza di giovani, sia del luogo che delle città limitrofe, e di turisti. Per rendere più accogliente la piazza si consiglia l'inserimento di una fontana in base allo stile adottato.

Secondo punto : sarebbe opportuno chiudere al traffico il tratto della strada che va dal bar "Falò" alla fine della via in prossimità del bar "Degustoz" per facilitare lo spostamento dei camerieri che dal bar prestano servizio ai tavoli situati in uno spazio della piazza.

Terzo punto: stimolare l'apertura di nuovi negozi, bar e pub che rendano più coinvolgente la piazza, utilizzando anche infrastrutture oggi fatiscenti e inutilizzate, come lo spazio tra l' "ex Giganti" e l' hotel Elisa.

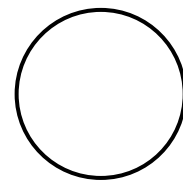
Quarto punto: pubblicizzare la città e la piazza organizzando concerti, mostre , cabaret e manifestazioni che attirino le persone e in particolare i giovani soprattutto nei fine settimana sia d'estate che d'inverno.

Gruppo proposto da:

Veronica, Livia , Margot, Federica e Alice

Hanno Partecipato:

Veronica, Livia , Margot, Federica ,Alice e Carlo.



La città che vorresti

Idee e proposte per migliorare la vita dei giovani a Porto Torres

Di cosa abbiamo discusso: Che cosa si potrebbe migliorare in Porto Torres perché diventi una città migliore, per i giovani e per tutti.

Cosa ci siamo detti/cosa abbiamo deciso:

Porto Torres: di cosa avrebbe bisogno per diventare una città migliore, più abitabile, più “felice”?

E’ questa la domanda che si fa ogni Portotorrese praticamente da quando nasce. La risposta è sotto gli occhi di tutti, eppure ancora nessuno è riuscito a fare niente di concreto per realizzarlo.

Strano, perché di fatto la risposta è sotto gli occhi di tutti. Ho preparato a tal proposito una lista delle cose che si potrebbero migliorare, e che in fondo racchiude molto delle idee degli altri partecipanti a questo progetto.

- **Ricchezze archeologiche:** Porto Torres ha in se alcune tra le più belle strutture architettoniche d’Italia. Sto parlando della Basilica di San Gavino, quelle che sono comunemente conosciute come “tombe di Re Barbaro” (quelli che in età romana erano i bagni, le terme) e il piccolo museo di arte e cultura preistorica costruito lì affianco. Strutture architettoniche che ovviamente non vengono valorizzate, anzi passano totalmente in secondo piano, nonostante la notevole importanza. Perché, se anche la chiesa di Saccargia, che si trova oggettivamente in mezzo al nulla, è meta di pellegrinaggio di moltissime persone?
- **Il porto.** Un tempo il porto di questa città era il più grande e il più importante del nord Sardegna, punto di partenza per moltissime rotte. Ma è stato ben presto soppiantato da altre città, che ovviamente con questa possibilità si sono sviluppate enormemente, sia dal punto di vista economico che turistico.

Recentemente mi è capitato di osservare il porto di Olbia, enorme e attrezzatissimo di strutture, con un ampio centro di accoglienza passeggeri, un ambiente caldo con bar, ristoranti, negozi. Un po’ come il “nuovo” aeroporto di Alghero.

- **Lo sviluppo turistico.** Abbiamo tante piccole particolarità, fra poco ci sarà anche la Festa Grande, e tante altre cose caratteristiche. Lo sviluppo turistico darebbe un nuovo slancio economico, e creerebbe nuove possibilità di lavoro.
- **Valorizzazione delle spiagge.** Strettamente legata allo sviluppo turistico. Siamo una città di mare, eppure non riusciamo a sfruttare degnamente un mare meraviglioso, un po’ sporco, certo, eppure un mare che tutta Italia ci invidia. Davvero è così impossibile tenerlo più pulito, e valorizzarlo in qualche modo?

Sarebbe l'incentivo maggiore per il turismo, potremmo diventare una piccola costa smeralda. E invece siamo Porto Torres...

- Attività per i giovani. In realtà questa è una cosa totalmente assente e ciò che ogni ragazzo di qui vorrebbe. Attività per divertirsi, locali, magari delle serate musicali. Non è un caso un'altissima percentuale di giovani non vede l'ora di andarsene. E anche quelli che rimangono qua sono giovani buttati, allo sbaraglio, che per divertirsi girano da un bar all'altro fino ad ubriacarsi, oppure fanno le "vasche" in piazza del comune, girando avanti e indietro, e da capo.
- Cinema e teatri. Un'altra cosa che manca e assolutamente vorremmo. Un cinema con nuovi film, e a basso costo, accessibile a tutti. Poi che sia all'aperto o non è importante.
- Un ospedale o comunque strutture mediche più adeguate con personale più professionale (sto parlando della guardia medica e strutture simili, in ogni caso un viaggio inutile perché in un modo o nell'altro bisogna andare a Sassari).
- Più spazi dove i bambini possano giocare, soprattutto nelle zone di periferia, e migliori strutture sportive (v. Campo Ocone).
- Finanziamenti per la biblioteca comunale, in modo da comprare libri e attrezzature, in modo da soddisfare adulti e giovani.
- Più posti di lavoro (e qui ricordo che se la città fosse sviluppata turisticamente, ci sarebbero miglioramenti anche da questo punto di vista).

Queste sono le cose che secondo me non vanno e che andrebbero migliorate in questa città.

Gruppo proposto da:

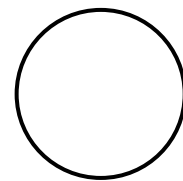
Valeria

Hanno Partecipato:

Valeria

Comune di

PORTO TORRES



La città che vorresti

Idee e proposte per migliorare la vita
dei giovani a Porto Torres

Di cosa abbiamo discusso: Cinema & Discoteca all'aperto

Cosa ci siamo detti/cosa abbiamo deciso:

(Dare un resoconto breve e sintetico della discussione - scrivere chiaro e stampatello - usare solo inchiostro nero)

Siamo partiti dall'idea che Portotorres ha bisogno di una cinema. Esiste secondo noi la possibilità di creare uno spazio cinematografico che possa essere un luogo di fruizione e allo stesso tempo un laboratorio aperto per sviluppare le diverse professionalità inerenti il linguaggio audiovisivo. La prima cosa da fare è quello di individuare uno spazio fisico nel quale proiettare nel periodo invernale (possibilità concreta: ristrutturare in modo idoneo il teatro del centro culturale per poter realizzare delle proiezioni in pellicola) e uno o più nel periodo estivo (idea suggestiva la spiaggia di Balai, il parco Chico Mendez, gli atri al fianco della basilica di San Gavino). Al momento l'unico spazio idoneo per proiezioni in pellicola all'aperto è quello del cortile della scuola Anna Frank. In aggiunta si è discusso la possibilità di allestire per l'estate uno spazio all'aperto adibito a discoteca con appuntamento settimanale, anche qua il problema è stato quello di individuare uno spazio fisico idoneo e facile da allestire soprattutto dal punto di vista economico.

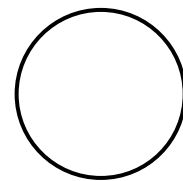
Gruppo proposto da:

Mirko Carboni, Marcello Cremi

Hanno Partecipato:

Arianna Maricca, Ilaria Ginatempo, Marcello Cremi, Andrea Corvo, Mirko Carboni, Marco Medda, Mario Sanna, Marco Dore, Stefano Chessa, Michele Rando, Samuel Usai, Rodolfo Bonesu

Comune di
PORTOTORRES



La città che vorresti

Idee e proposte per migliorare la vita
dei giovani a Porto Torres

Di cosa abbiamo discusso: Intrattenimento estivo, sport e strutture sportive.

Cosa ci siamo detti/cosa abbiamo deciso:

l'obiettivo della discussione è finalizzato ad incrementare il turismo cittadino attraverso manifestazioni sportive e di intrattenimento.

Si punta a riproporre in più occasioni il clima festivo che caratterizza la “festa grande” per esempio con concerti, spettacoli, chiusura posticipata dei negozi, coinvolgendo varie zone della città come il lungomare.

Per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni sportive è necessaria la ristrutturazione del campo sportivo e la creazione di altre strutture quali le piscine e piste di pattinaggio. Infine abbiamo rilevato che andrebbero riproposte manifestazioni di solidarietà coinvolgendo personaggi dello spettacolo o sportivi che in precedenza hanno riscontrato un discreto successo.

Siamo giunti a questa conclusione affinché Porto Torres non sia solo un punto di passaggio ma una città che offra attrazioni turistiche.

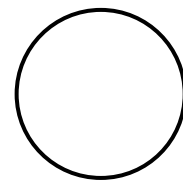
Gruppo proposto da:

Marco, Mario, Roberta, Claudia, e Maria Laura.

Hanno Partecipato:

Deborah, Francesca, Eleonora e Valentina.

Comune di
PORTO TORRES



La città che vorresti

Idee e proposte per migliorare la vita
dei giovani a Porto Torres

Di cosa abbiamo discusso: Un parco sulle rive del “Rio Mannu”.

Cosa ci siamo detti/cosa abbiamo deciso:

Primo punto: Ristrutturare il ponte conferendogli l'aspetto originario valorizzandone la sua storia.

Secondo Punto: bonificare il fiume sottostante il ponte, rendendo possibile il transito di piccole imbarcazioni.

Terzo punto: creare un parco sulle rive del Rio con ampie distese verdi, sulle quali famiglie, giovani e anziani possano trascorrere pomeriggi al sole e giornate piacevoli in compagnia della natura.

Quarto punto: organizzare una sorta di percorso turistico che colleghi il centro con il museo, con il ponte romano e con la basilica di San Gavino, al fine di valorizzare la storia della nostra città.

Gruppo proposto da:

Margot, Federica, Veronica, Alice, Livia

Hanno Partecipato:

Margot, Federica, Veronica, Alice, Livia, Carlo

Comune di
PORTO TORRES



Comune di
PORTO TORRES

ALLEGATO II



Piano Strategico di Porto Torres

WORKSHOP:
IL PORTO NEL MEDITERRANEO
Stazione Marittima, 7 luglio 2006
Report

Introduzione

Il laboratorio progettuale del 7 luglio 2006 si colloca all'interno del processo di predisposizione partecipata del Piano Strategico Comunale che l'Amministrazione di Porto Torres si appresta a redigere.

L'incontro odierno è il secondo appuntamento dopo quello svoltosi il 25 maggio scorso, destinato ai giovani dai 18 ai 35 anni, avente ad oggetto "La città dei giovani".

Il Metodo EASW

Il metodo utilizzato è quello dell' EASW. Si tratta di una metodologia promossa nel 1995 dalla Commissione Europea DG Enterprise, con l'obiettivo di promuovere il dibattito e stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate alle politiche ed al governo del territorio, attraverso la stimolazione della capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi.

È una metodologia particolarmente efficace in contesti locali per l'individuazione di strategie in campo ambientale ed urbano, in relazione al concetto di sviluppo locale sostenibile.

E' un utile strumento per promuovere il passaggio a modelli di sviluppo condivisi e basati su un uso più attento delle risorse e del patrimonio esistente.

Normalmente ad un EASW partecipano 25-35 persone selezionate tra gli attori locali che vengono riconosciuti come "esperti" del territorio e delle sue problematiche.

Generalmente vengono scelti tra quattro diverse categorie:

1. cittadini
2. esperti
3. amministratori pubblici
4. rappresentanti del settore privato



Il Laboratorio è costruito su due attività principali:

- 1) Lo sviluppo di visioni
- 2) La proposta di idee.

Nello *sviluppo di visioni* i partecipanti lavorano dividendosi in gruppi di ruolo, in base all'appartenenza ad una stessa categoria sociale (cittadini, amministratori, ecc.).

Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, quale sarà il modello di sviluppo locale futuro per il loro territorio, partendo dalla situazione attuale (scenario zero).

Le visioni elaborate da ciascun gruppo vengono poi presentate in una successiva sessione plenaria, al termine della quale sarà scelta la visione condivisa da tutti i partecipanti.

Nella *proposta di idee* i partecipanti lavorano suddivisi in gruppi tematici (in base all'argomento che personalmente e/o professionalmente interessa di più).

Partendo dalla visione comune ciascun gruppo dovrà occuparsi di proporre idee e indicare come e chi dovrà realizzarle.

Programma del workshop

Ore 9.00: Accoglienza dei partecipanti

Ore 9.30: Sindaco di Porto Torres, Luciano Mura
Saluti ed introduzione ai lavori

Ore 9.40: Demos S.C.p.A.
Introduzione alla Metodologia EASW

Ore 9.50: Coordinatore Scientifico Piano Strategico, Ing. Antonio Tramontin
Il tema del Porto nel Piano Strategico di Porto Torres

Ore 10.00: Lavoro di gruppo – Prima Sessione

Ore 11.30: Coffee Break

Ore 11.45: Presentazione della Visione Comune

Ore 12.00: Lavoro di gruppo – Seconda Sessione

Ore 13.30: Votazione delle idee progetto

Ore 14.00: Sindaco di Porto Torres, Luciano Mura
Chiusura dei lavori



Lo Staff Tecnico

Il Comune di Porto Torres ha gestito il Laboratorio con la consulenza tecnico scientifica della Agenzia di sviluppo locale Demos S.C.p.A.

Questi i professionisti che hanno aiutato ad animare il workshop:

Coordinatore del Laboratorio: Stefano Sotgiu – Esperto di processi decisionali partecipativi (Società Policy)

Facilitatori:

- Irene Melis - Demos
- Gilda Ponti - Demos
- Gianmario Serra - Consulente Demos
- Danilo Spano — Consulente Demos

Assistenti al Lavoro di Gruppo:

- Antonio Panu — Demos
- Cristiana Serra -- Policy
- Daniela Concu — Demos
- Annamaria Senes — Demos

La giornata di progettazione

La mattinata di progettazione inizia con l'intervento del **Sindaco di Porto Torres, Dott. Luciano Mura**, che saluta i presenti e illustra la storia del Porto, che è stato per secoli il patrimonio principale della vita degli abitanti del territorio del nord ovest della Sardegna.

Questo ruolo, sottolinea il Sindaco, continuerà ad essere cruciale nel futuro della città e la giornata che ci si appresta a cominciare sarà dedicata proprio alla progettazione delle prospettive future di miglioramento, di trasformazione, ma anche di conservazione di questo bene fondamentale.

Un altro elemento che il primo cittadino vuole rimarcare è quello legato alla partecipazione agli incontri di progettazione sul Piano Strategico Comunale.

Osserva che è di fondamentale importanza che le imprese, le associazioni, gli operatori, i sindacati, ma anche i singoli cittadini, partecipino agli incontri, perché è una opportunità unica per contribuire a migliorare la propria città e sottolinea che non ci saranno tante altre opportunità simili a questa. Invita dunque tutti gli abitanti di Porto Torres a collaborare con l'Amministrazione nella predisposizione di questo progetto così importante e strategicamente fondamentale.



Il Sindaco Dott. Luciano Mura

Si prosegue poi con l'intervento del Coordinatore del workshop dell'**Agenzia di Sviluppo Demos**, che assiste il Comune di Porto Torres nella predisposizione del Piano Strategico. Il coordinatore ha il compito di illustrare la metodologia che verrà utilizzata per lo svolgimento dei lavori. Si precisa che la mattinata non vedrà una sequenza di relazioni alle quali i partecipanti dovranno assistere passivamente, ma sarà una mattinata di attività e di lavoro concreto su proposte progettuali.

Il coordinatore spiega che la metodologia, chiamata EASW (European Awareness Scenario Workshop), consiste nella elaborazione di scenari futuri e nella relativa traduzione in progetti percorribili e realizzabili. Viene utilizzata da circa dieci anni come metodo di partecipazione dall'Unione Europea ed è per questo, dato che i Piani Strategici sono finanziati appunto dall'UE, che si è scelto di utilizzarla anche in questa sede.



Il coordinatore della Demos

I lavori si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

Nella **Prima Sessione** i gruppi verranno suddivisi in base alle diverse professionalità:

- 1) Imprenditori
- 2) Amministratori
- 3) Associazioni/Cittadini
- 4) Esperti/Tecnici.



Ognuno dei quattro gruppi elaborerà rispettivamente una visione negativa della Porto Torres del 2020 (Tutto è andato male. Come si presenta il Porto?) e una visione positiva (Tutto è andato bene).

Le visioni andranno riferite alle quattro tematiche che il Piano Strategico ha individuato come prioritarie per l'area del porto: il turismo, la pesca, il commercio, le infrastrutture.

Una volta elaborate, le due differenti visioni di ogni gruppo e di ogni tematica verranno sintetizzate ed esposte nella riunione plenaria.

Nella **Seconda Sessione**, invece, i gruppi saranno trasversali, cioè si organizzeranno per argomento e non per professionalità: ogni partecipante sarà libero di seguire la tematica preferita. Si lavorerà sui quattro temi che sono stati elencati: il turismo, la pesca, il commercio, le infrastrutture. Ogni partecipante avrà la possibilità di elaborare da una a tre idee-progetto per l'area prescelta e di discuterne le priorità e le eventuali interrelazioni con gli altri membri del gruppo. Alla fine della seduta, le idee saranno presentate in riunione plenaria da un rappresentante autocandidato o designato dal gruppo e verranno votate dai partecipanti agli altri gruppi (ogni gruppo voterà le proposte degli altri tre gruppi, mentre non è possibile votare le idee del gruppo nel quale si è lavorato).

Prima di cominciare le sedute di gruppo, il coordinatore scientifico del Piano, ing. Tramontin, presenta l'analisi SWOT realizzata sul tema del Porto.

Il coordinatore sottolinea come il Porto sia una realtà che in sé contiene grandi potenzialità legate allo sviluppo, ma che costituisce anche la principale modalità di relazione della città con l'esterno. Da qui il titolo che è stato dato al Piano di Porto Torres: "La Porta del Mare".

La caratteristica fondamentale del porto è quindi quella di essere una realtà "osmotica" rispetto alla città.

Il piano è costruito strutturalmente per progetti, che conservano fra loro una grande sinergia, ma è basato fundamentalmente su una analisi del territorio e delle sue risorse fondamentali, per far sì che tali progetti siano concreti e immediatamente attuabili.

Sottolinea, poi, come nella conduzione dell'analisi SWOT siano stati individuati moltissimi punti di forza.

**Il coordinatore scientifico
del Piano ing. Tramontin**

I punti di forza individuati sono:

- posizione geografica centrale



- ☐ inserimento delle rotte di trasporto merci
- ☐ corridoio trasversale con l'est Europa
- ☐ apertura verso il quadrante di nord-ovest
- ☐ inserimento nelle rotte internazionali
- ☐ integrazione porto / aeroporto
- ☐ testata del tronco principale delle ferrovie dello stato
- ☐ integrazione con l'area industriale
- ☐ ampia disponibilità di spazi a terra
- ☐ separazione porto industriale / porto commerciale
- ☐ forte comparto industriale
- ☐ ampio numero di attività nell'indotto

Mentre quelli di debolezza sono stati individuati nei seguenti:

- ☐ forte concorrenza
- ☐ subordinazione rispetto ad altre realtà portuali consolidate
- ☐ mancanza di un efficiente sistema intermodale
- ☐ carenze infrastrutturali nei collegamenti regionali
- ☐ attuale limitazione nell'efficienza portuale
- ☐ mancanza di una direzione unica nella portualità
- ☐ presenza del parco naturale
- ☐ carenze nell'operatività portuale

Il coordinatore scientifico afferma che alcuni passaggi chiave dello sviluppo del Porto dovranno necessariamente riguardare il miglioramento del waterfront, sia da un punto di vista di attrattività a fini turistici, sia come elemento aggregante per la città, ma anche come rete a sostegno dell'economia territoriale, così come fondamentale sarà lo sviluppo del settore diportistico, per il quale esistono già favorevoli condizioni.

Anche lo sviluppo della nautica, con la potenziale disponibilità di aree da destinare alla cantieristica e all'industria nautica, è una strada da percorrere, sempre facendo salvo il recupero del waterfront e la valorizzazione ambientale e archeologica della zona.

Dopo l'intervento del coordinatore scientifico i gruppi iniziano il loro lavoro.



Prima Sessione



Gruppo Imprenditori

Partecipanti: Antonio Tanda, Marco Bono, Carlo Marongiu, Federico Verafedede, Graziano Feola, Roberto Chironi, Monica Iacomini, Gianpiero Nurra, Massimo Pintus, Giancarlo Pinna, Francesco Bichiri, Italo Senes, Antonello Gadau, Giovanni Cordella.

Facilitatore: Danilo Spano **Assistente:** Antonio Panu

Il Gruppo di lavoro degli Imprenditori

VISIONE NEGATIVA

In primo luogo si segnala il fatto che il gruppo ha voluto che l'originario tema "Porto e turismo", fosse integrato da quello, ritenuto essenziale e largamente condiviso, inerente alla nautica da diporto.

Porto, turismo e nautica da diporto:

1. La zona industriale continua ad essere predominante nei confronti del Porto turistico che non ha un proprio spazio;
2. Non vi è stata una relazione con gli altri porti (Alghero, Castelsardo, l'Asinara, Stintino);
3. Non è stato individuato un apposito spazio per la nautica da diporto;
4. I pescherecci continuano a trovare ubicazione in aree che, per vocazione, dovrebbero essere dedicate all'attracco di imbarcazioni turistiche;
5. Le aree del Porto sono soggette ad un piano di bonifica nazionale e quindi non sono immediatamente utilizzabili;
6. Il Porto non è bello e gradevole, non si ha la sensazione di essere arrivati in un "posto turistico".

Porto e Pesca:

1. Non vi sono incentivi per il rinnovo della flotta di pescherecci ormai poco competitivi;
2. Non è stato creato un "consorzio" in grado di assicurare e certificare la qualità della filiera produttiva;



3. Non è stato creato un mercato ittico che sia dinamico, ben servito e capace di richiamare gente;
4. Non sono state create strutture di trasformazione del pescato;
5. L'ittiturismo non decolla;
6. Non vi sono attività alternative alla pesca tradizionale.

Porto e Traffici Commerciali:

1. Vi è stato un spostamento del traffico merci verso altri porti;
2. Non vi sono infrastrutture;
3. Non vi sono aziende;
4. Non è stato realizzato il "braccio di levante";
5. Non è stato realizzato l'interporto.

Porto/Snodo rete infrastrutturale:

1. Non è stato realizzato il "braccio di levante";
2. La struttura portuale è inadeguata a sostenere il volume dei traffici commerciali;
3. Il numero di banchine e servizi presenti non è sufficiente a fare di Porto Torres un polo fortemente attrattivo al centro del Mediterraneo;
4. Il Porto non è ben collegato al territorio;
5. Non si usano gli spazi a disposizione;
6. Non vi è mai stata una razionalizzazione e organizzazione degli spazi;
7. Si avverte la mancanza di una direzione tecnica che sia espressione del territorio;
8. Mancanza di un indirizzo politico ad opera di un apposito organismo.

VISIONE POSITIVA

Porto, turismo e nautica da diporto:

1. La zona industriale è stata riqualificata ed è il luogo delle imprese legate alla nautica da diporto;
2. Il *waterfront* è il cuore della città;
3. Il centro storico è ristrutturato ed è capace di accogliere i turisti;
4. Il Porto è ben collegato con la città che è stata valorizzata (ad iniziare dai siti archeologici);
5. Sono stati realizzati più posti barca, nella darsena interna trovano posto i motoyacht ed altre barche intorno ai 15 metri.
6. E' stato raggiunto almeno il numero di 1000 posti barca, allo stesso tempo è cresciuta la qualità di servizi e infrastrutture per gli stessi;
7. Sono tornate le navi da crociera che possono attraccare al porto commerciale, ciò porta un incremento di lavoro per tutti;
8. Miglior collegamento con l'Asinara che diviene, nel rispetto del parco, più accogliente nei confronti del turista.



Porto e Pesca:

1. Esiste un consorzio in grado di curare gli interessi dei produttori e di garantire il prodotto;
2. La flotta pescherecci è moderna e competitiva;
3. Ci sono spazi appositi per le attività correlate alla pesca con infrastrutture per la lavorazione;
4. Le barche da pesca trovano collocazione dietro il mercato ittico;
5. Il Mercato ittico è vivo, vitale ed attrattivo.

Porto e Traffici Commerciali:

1. Le rotte commerciali sono state incrementate;
2. Nel Porto industriale trovano collocazione una serie di attività produttive collegate con cave, cantieri navali, etc.;
3. Le imprese di trasformazione che abbisognano di navi container vengono ubicate nel Porto industriale;
4. E' stato creato un interporto con spazi attrezzati;
5. Sono state impiantate aziende per la trasformazione dei prodotti ittici.

Porto/Snodo rete infrastrutturale:

1. Il Porto è ben collegato ad Alghero, sia con un servizio via mare sia con vari servizi via terra: Porto Torres ed Alghero garantiscono un facile accesso al Territorio della Provincia di Sassari;
2. E' stata rafforzata la "rete territoriale";
3. Il Porto è più integrato nella città, sia a livello architettonico che a livello di iniziative (commerciali, culturali etc.); non vi è confine tra città e Porto;
4. E' stato costituito un comitato di cittadini per animare il territorio sia a livello pubblico che privato;
5. Si utilizza a pieno l'agenda 21;
6. C'è un organismo politico, espressione del territorio, che dà un "indirizzo politico" al porto;
7. Si crea la "LASPO" (P.T., SS, Prov.SS, Aho etc.) che, in stretta relazione con l'autorità portuale – quasi sostituendola - segue da vicino, gestisce ed indirizza le attività del Porto e le sue relazioni con il territorio.

FATTORI DI SUCCESSO



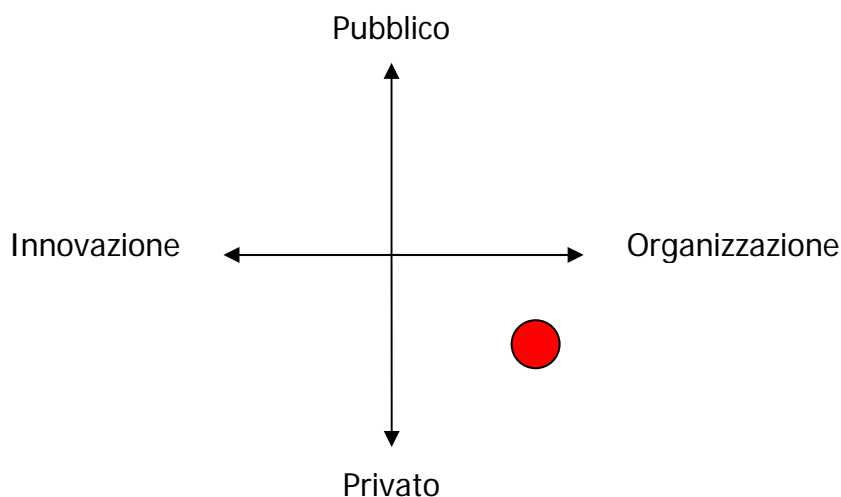
1. Rafforzamento della rete provinciale e regionale in cui il Porto acquista un suo preciso ruolo;
2. Creazione di un comitato di soggetti operatori del settore che rappresenti e tuteli le attività ubicate e correlate al Porto. Riqualificazione zona industriale (Riconversione)
3. Creazione di un "organismo" espressione del territorio che sia in grado di dare un indirizzo politico alla gestione del Porto;
4. Organizzazione razionale degli spazi;
5. Integrazione tra Porto e Città (es. P.zza Garibaldi direttamente collegata al Porto);
6. Maggiore "accoglienza" del Porto per navi da crociera e per il diportismo nautico.

Il facilitatore chiede poi di sintetizzare in uno slogan (poche parole-chiave), ciò che è emerso dalla discussione. Questa la proposta del gruppo:

SLOGAN:

Porto Torres: nel cuore del Mediterraneo.

Al gruppo si chiede, in conclusione della prima sessione, quanto di innovazione o di riorganizzazione vi sia nello scenario immaginato e quanto di contributo pubblico o privato. Questo il grafico che riporta l'opinione diffusa fra i membri:





Considerazioni generali

Il lavoro di gruppo della prima sessione ha visto tutti i componenti interessati e partecipi alla creazione degli scenari negativo e positivo, nel senso che la quasi totalità degli stessi scenari è il frutto di spunti individuali ai quali si sono aggiunti i commenti e le precisazioni degli altri componenti del gruppo.

La sessione è stata altresì caratterizzata dall'apporto delle conoscenze specifiche degli intervenuti che, seppure a tratti, nel confronto di punti di vista differenti hanno individuato i fattori sopra indicati, capaci di condurre dallo stato attuale alla realizzazione dello scenario positivo.



Gruppo Esperti-tecnici

Partecipanti: Gianluca Fresi, Francesca Stacca, Marco Azara, Carmelanna Zidda, Antonio Pusceddu, Alessandro Pantaleo, Giovanni Tolu, Oliviero Ciro, Paolo Denegri.

Facilitatore: Gilda Ponti **Assistente:** Cristiana Serra

Il Gruppo di lavoro degli Esperti/Tecnici

VISIONE NEGATIVA

Porto e Turismo:

1. Sono stati eliminati i traffici passeggeri con il porto di Genova.
2. Continua a rimanere la zona industriale.
3. Brutto impatto visivo all'arrivo delle navi.
4. Immobilismo della PA (nel senso che non si attiva per attrarre nuovi finanziamenti e per realizzare progetti di cambiamento). Questo, concorda il gruppo, è un punto che può riguardare trasversalmente tutti e quattro gli ambiti di cui si deve discutere.
5. Mancata valorizzazione del patrimonio archeologico che gravita attorno al Porto.
6. L'Asinara non è stata valorizzata (non esistono compagnie di trasporto, non esiste nulla sull'isola).

Porto e Pesca:

1. Immobilismo della PA.
2. Gli impianti industriali inquinanti sono sempre presenti e contaminano il mare e il pescato.
3. Mercato ittico "Cattedrale nel deserto": esiste un mercato ma non esistono servizi che lo sostengano e lo valorizzino. Le persone non lo frequentano.
4. Mancata valorizzazione del prodotto ittico.
5. Fuga dei pescatori verso altri porti più dinamici.
6. Mancanza di servizi portuali a favore della pesca.
7. Le flotte dei pescatori non sono state in grado di competere con i loro concorrenti.
8. Non adeguata qualità in tutta la filiera produttiva (*catena del freddo*). I vari passaggi, dal momento della pesca a quello della commercializzazione, non sono integrati, non ci sono servizi e si è ben lontani da una certificazione di filiera.

Porto e Traffici Commerciali:

1. Immobilismo della PA.
2. Dirottamento dei traffici verso altri porti (in particolare Olbia, Cagliari e Oristano).



Porto/Snodo rete infrastrutturale:

1. Immobilismo della PA.
2. Inadeguatezza della struttura portuale alle esigenze dei nuovi traffici. In particolare, le banchine non sono attrezzate ad ospitare le navi di nuova generazione.
3. Mancanza di un nodo intermodale che colleghi il mare al trasporto su rotaia e gomma, sia per le merci che per i passeggeri.

Il Comandante piloti, presente nel gruppo, osserva la mancanza di alcuni soggetti che sono i più grossi referenti per il mercato ittico e che la loro mancanza da questo processo non è un buon segnale per il successo delle attività portuali.

Il Facilitatore chiede di riferire questa ipotesi allo scenario negativo che stiamo costruendo.

Il Comandante dei piloti traduce questa osservazione nel fatto che l'Amministrazione non ha sfruttato alcune opportunità.

VISIONE POSITIVA

Porto e Turismo:

1. E' stata riqualificata la zona industriale
2. E' stato sviluppato il diportismo nautico
3. E' stata scavata la zona archeologica
4. E' stato rivitalizzato il Parco dell'Asinara
5. Ci sono tanti servizi ricettivi
6. C'è una architettura del *waterfront* attraente
7. Il centro storico è più bello
8. Esiste un servizio di navi *low cost*
9. E' stata potenziata l'immagine della città nel sistema turistico del nord ovest Sardegna
10. Le banchine sono adeguate alla normativa, a tutela dei passeggeri



Porto e Pesca:

1. Esiste una "rete" fra i porti del golfo dell'Asinara
2. Il Mercato ittico funziona
3. Esiste un marchio sul pescato e una certificazione sulla filiera
4. La flotta è stata riqualificata ed è competitiva
5. La darsena pescherecci è attrezzata e funzionale
6. Esiste una struttura sanitaria marittima
7. C'è una struttura per la sicurezza

Porto e Traffici Commerciali:

1. E' stato realizzato il centro intermodale
2. Esistono nuove rotte commerciali
3. C'è una piattaforma logistica

Porto/Snodo rete infrastrutturale:

1. Il porto è collegato direttamente agli aeroporti
2. Esiste una stazione all'interno del porto
3. I moli sono adeguati ai nuovi vettori

FATTORI DI SUCCESSO

1. Adeguata classe politica (in particolare una maggiore capacità di attrarre investimenti sul Porto e di gestirne la struttura in accordo con gli operatori, ma anche - a livello Regionale - la capacità di dare maggiore spazio e maggiori risorse alle esigenze locali)
2. Adeguata classe imprenditoriale (che si traduce in una maggiore capacità di attivare reti e di dialogare fra di loro per attivare sinergie e network, finalizzate alla erogazione di servizi migliori per gli utenti)
3. Cittadinanza e operatori del settore consapevoli e attivi (ad esempio tramite associazioni di cittadini e di operatori che collaborano attivamente con la PA)
4. Riqualificazione zona industriale (Riconversione)

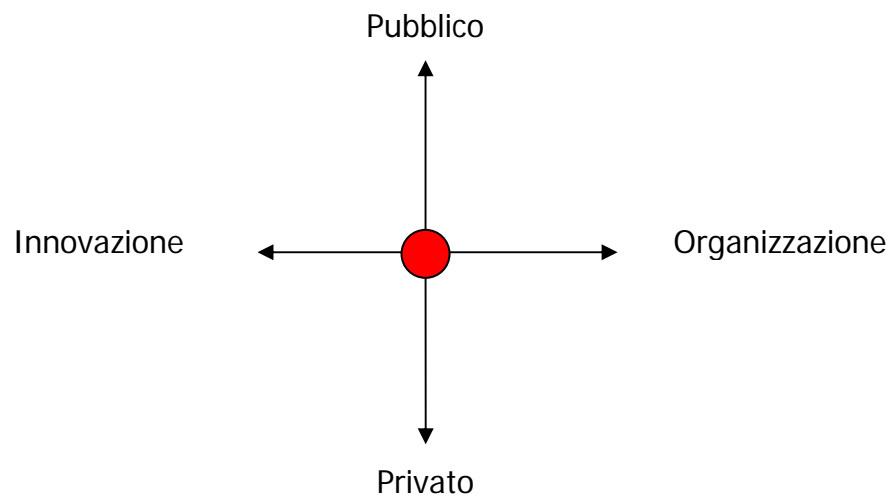
Il facilitatore chiede poi di sintetizzare in uno slogan (poche parole-chiave), ciò che è emerso dalla discussione. Queste le proposte del gruppo, in ordine di preferenza:

SLOGAN

- Porti aperti
- Speriamo cambi il vento di ... traversia
- Solo col gioco di squadra si può vincere



Il gruppo si chiede, in conclusione della prima sessione, quanto di innovazione o di riorganizzazione vi sia nello scenario immaginato e quanto di contributo pubblico o privato. Questo il grafico che riporta l'opinione diffusa fra i membri:





Gruppo: cittadini e associazioni.

Partecipanti: Arnaldo Melissa, Andrea Ruiiu, Anna Marina Acciaro, Massimo Fresu, Ilaria Faedda, Francesco Chisu, Nicoletta Arcasedda, Giuseppe Gusimu, Vitaliano Garau.

Facilitatore: Gianmario Serra, **Assistente:** Annamaria Senes

Il Gruppo di lavoro delle Associazioni e Cittadini

VISIONE NEGATIVA

Porto e turismo:

1. Il porto risulta escluso dai traffici turistici soprattutto a causa della carenza di navi da crociera;
2. Assenza di nautica da diporto;
3. Assenza di servizi (terziario);
4. Assenza di accoglienza;
5. Assenza di pubblicità e comunicazione, strategie che possono aiutare il rilancio dell'immagine del porto;
6. Emarginazione dal resto del continente.

Porto e pesca:

1. Assenza di cantieristica;
2. Poca produzione di pesca;
3. Assenza di un mercato ittico;
4. Carenza di una flotta peschereccia.

Porto e traffici commerciali:

1. Assenza di un porto franco;
2. Assenza di sinergie tra le diverse parti e la struttura portuale.

Porto come snodo di rete infrastrutturale sarda/mediterranea:

1. Assenza di infrastrutture e accoglienza;
2. Assenza di cantieristica di porto;
3. Assenza di strutture d'appoggio;
4. Assenza di un progetto generale di sviluppo che veda nel porto il suo punto focale;
5. Il porto è un freno allo sviluppo;
6. Mancanza di investimenti;
7. Mancano le comunicazioni con il continente in genere, non solo dal nord Italia (criticità emersa durante l'elaborazione delle visioni positive).

Criticità di carattere generale (comuni cioè alle quattro tematiche trattate) emerse durante l'elaborazione delle visioni negative:



- Assenza di formazione professionale (alcuni discutono sul concetto di assenza/carenza della formazione professionale e sul rapporto scuola-lavoro);
- Assenza di coinvolgimento diretto dei cittadini.

VISIONE POSITIVA

Porto e turismo:

1. Valorizzazione dei beni culturali e ambientali, che possono fungere da forte attrattiva per i turisti;
2. Realizzazione di banchine per turismo da diporto;
3. Servizi efficienti per i turisti (taxi, rent a car, servizi navetta), più collegamenti e più accoglienza;
4. Servizi fruibili anche dai cittadini;
5. Presenza delle associazioni di volontariato nel porto.

Porto e pesca:

1. Miglioramento della flotta;
2. Costituzione di un mercato ittico;
3. Creazione di un allevamento ittico;
4. Esportazioni conseguenti alla costituzione del mercato ittico e alla creazione di un allevamento ittico;
5. Eventi di richiamo che valorizzino la cultura e la gastronomia locale, in particolare ittica.

Porto e traffici commerciali:

1. Specificità del porto turistico, commerciale e industriale;
2. Il porto risulta un polo attrattivo per lo sviluppo locale collegato al territorio.

Porto come snodo di rete infrastrutturale sarda/mediterranea:

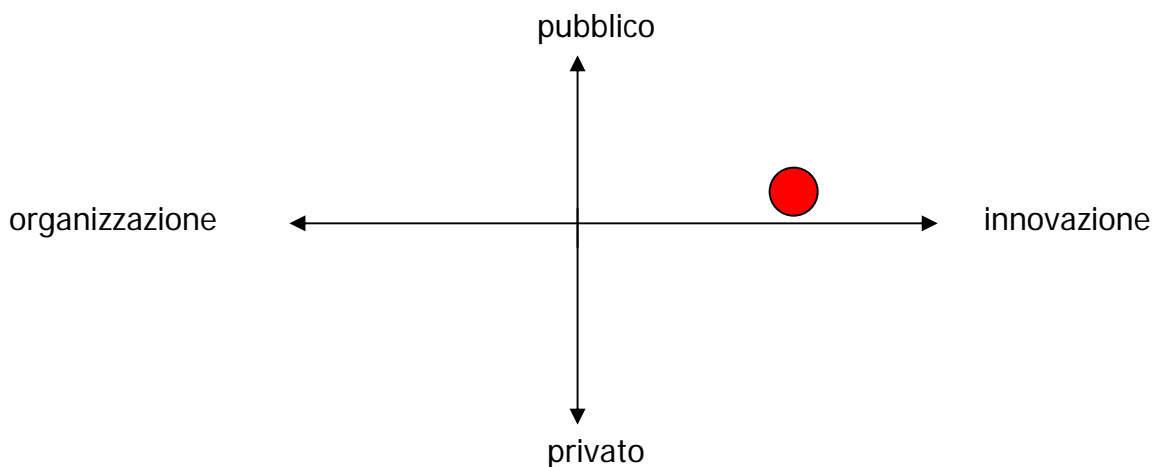
1. La città è lo snodo centrale per il resto del Mediterraneo (si fa l'esempio di Olbia e dell'importanza del suo porto);
2. La variante al piano regolatore è attivata;
3. Presenza di un'autorità di gestione marittima e portuale (si fa l'esempio di Olbia e Cagliari);
4. Costituzione di consorzi e associazioni di imprese ("Diversamente la Sardegna non va da nessuna parte...");
5. Sviluppo di imprese nell'area del porto. Un partecipante fa notare che la crisi della zona industriale potrebbe portare alla nascita di micro imprese in grado di gestire i servizi dismessi, i movimenti delle merci, ecc.. Si parla quindi di un possibile processo di riconversione industriale a favore dell'area portuale nel caso in cui la crisi della zona industriale risulti irreversibile o quasi (scenario nel contempo positivo e negativo);
6. Sviluppo di reti telematiche.



Relazioni possibili tra le diverse tematiche:

- a) Valorizzazione dei beni culturali e ambientali (tema 1), eventi di richiamo che valorizzino la cultura e la gastronomia locale, in particolare ittica (tema 2), la variante al piano regolatore è attivata (tema 4);
- b) Polo attrattivo per lo sviluppo locale collegato al territorio (tema 3), costituzione di consorzi e associazioni di imprese, sviluppo di imprese nell'area del porto, sviluppo di reti telematiche (tema 4);
- c) Costituzione di un mercato ittico, allevamento ittico ed esportazioni conseguenti (tema 2);
- d) Specificità del porto turistico, commerciale e industriale (tema 3) e città come snodo centrale per il resto del Mediterraneo (tema 4);
- e) Specificità del porto turistico, commerciale e industriale (tema 3) e attivazione del Piano Regolatore (tema 4).

A conclusione della prima sessione il facilitatore chiede al gruppo quanto di innovazione o di riorganizzazione vi sia nello scenario immaginato e quanto di contributo pubblico o privato. Questo è il grafico che riporta l'opinione diffusa fra i membri:





Gruppo di interesse: amministratori

Partecipanti: Pier Gaetano Pinna, Romano Ortu, Iginio Deroma, Maria Loddoni, Marco Francesconi, Giuseppe Borgacci, Tore Fadda, Massimo Mulas, Francesco Carta, Angelo Acaccia.

Facilitatore: Irene Melis, **Assistente:** Daniela Concu

Il Gruppo di lavoro degli Amministratori

Il facilitatore, alla luce della presentazione fatta in plenaria, chiede di immaginare un 2020 in cui tutto ciò che era stato programmato 15 anni prima è andato male perché si sono verificati una serie di eventi che hanno impedito che gli obiettivi proposti fossero conseguiti.

Alcuni partecipanti manifestano dei dubbi sull'efficacia del metodo e sulla buona riuscita dell'incontro ritenendo che il 2020 sia già il presente anno 2006 e che quindi non abbia senso ipotizzare una visione negativa sul futuro della città poiché è già sotto gli occhi di tutti. Un partecipante interviene per sottolineare che tale metodologia è superflua ed inutile in quanto la redazione del piano strategico spetta all'ing. Tramontin, che ha titolarità e competenze per delinearne i contenuti sulla base anche dell'analisi SWOT fatta in premessa di giornata in sede plenaria.

Il facilitatore spiega loro che questa prima fase del laboratorio di idee è utile a "rompere il ghiaccio" e a preparare i gruppi alla successiva visione positiva di Porto Torres. Rimarca soprattutto che per una predisposizione condivisa e partecipata del piano è indispensabile il contributo di ciascuno e si sofferma sul fatto che la sensibilità, il ruolo e il vissuto della realtà di Porto Torres di ciascuno dei partecipanti alla giornata odierna contribuisce in modo significativo a fornire i contenuti progettuali condivisi. Nonostante il permanere di perplessità da parte di uno dei partecipanti viene dato avvio alla discussione.

VISIONE NEGATIVA

Porto e turismo:

1. Metastasi edilizia.
2. Nessuna presenza.
3. Riduzione della capacità portuale/non implementazione.
4. Gravissima crisi territoriale e settoriale.
5. Globalizzazione come fonte di crisi.
6. Chiusura degli esercizi commerciali e dei servizi turistici.

Porto e pesca:



1. Metastasi edilizia
2. Gravissima crisi territoriale e settoriale.
3. Crisi del settore pesca.
4. Inquinamento.
5. Scarsa dotazione logistica.
6. Mancata conversione del settore.
7. Globalizzazione come fonte di crisi.

Porto e traffici commerciali:

1. Metastasi edilizia.
2. Isolamento a causa delle diseconomie ("isola nell'isola").
3. Gravissima crisi territoriale e settoriale.
4. Isolamento commerciale.
5. Globalizzazione come fonte di crisi.
6. Scomparsa della zona industriale.
7. Mancati inserimenti manifatturieri.
8. Ormeggi inadeguati.

Porto come snodo di rete infrastrutturale sarda/mediterranea:

1. Metastasi edilizia.
2. Gravissima crisi territoriale e settoriale.
3. Globalizzazione come fonte di crisi.
4. Dismissione della viabilità di collegamento.
5. Manca il centro intermodale.

VISIONE POSITIVA

Porto e Turismo:

1. Crescita delle attività produttive e dell'occupazione.
2. Maggiore capienza di posti barca.
3. Attivazione di leggi e finanziamenti europei.
4. Creazione del Porto Franco.
5. Presenza di isole pedonali con un centro storico usufruibile dai turisti.
6. Collegamento con il centro storico.
7. Esteso lungomare con servizi fino al confine con il comune di Sassari.
8. Strutture ricettive con presenze turistiche.
9. Le vie di accesso sono agevoli e piacevoli da vedere.



Porto e Pesca:

1. È stata completata la darsena peschereccia e il mercato ittico.
2. Crescita delle attività produttive e dell'occupazione.

Porto e traffici commerciali:

1. È stato realizzato il molo di levante.
2. Incremento delle linee di trasporto.
3. Crescita delle attività produttive e dell'occupazione.
4. Interazione tra porto commerciale e porto industriale.
5. Il porto commerciale è diventato una piattaforma logistica verso l'Europa.
6. Il mondo della scuola interagisce con il porto: forte presenza di scuole di formazione, scuole specialistiche, università, cantieristica, Istituti professionali.

Porto/snodo rete infrastrutturale:

1. Crescita delle attività produttive e dell'occupazione.
2. Le vie di accesso sono agevoli e piacevoli da vedere.
3. Il Centro Intermodale raccorda efficacemente il sistema dei trasporti.

FATTORI DI SUCCESSO

1. Qualità dei servizi ed efficienza.
2. Gusto del bello.
3. Creazione di fattori per attrarre investimenti (competenze e agevolazioni).
4. Caratterizzazione delle attività realizzate (mercati di nicchia).
5. Eccellenza della qualità della vita a Porto Torres.

Il facilitatore chiede, infine, di sintetizzare in uno slogan, ciò che è emerso dalla discussione. Il gruppo concordemente accoglie il suggerimento di uno dei partecipanti che già in fase di elaborazione di scenari positivi aveva ipotizzato un auspicio per il futuro della città e per quella che è la sua vetrina principale:

SLOGAN:

"Il più bel negozio nella più bella piazza d'Europa".

Impegni precedentemente assunti da parte di alcuni partecipanti al gruppo "amministratori" impediscono di proseguire nelle attività e di procedere alla condivisione delle relazioni tra le idee esposte nelle varie aree tematiche e alla individuazione nel diagramma gestionale sul "chi/come".





La Visione comune



Tecnici al lavoro per predisporre la visione comune

Porto Torres, 7 luglio 2020

La pesca è un'attività differenziata.

Vengono svolte attività di trasformazione e il prodotto è certificato in forma di filiera.

Sono aumentati i servizi per le imprese di pesca.

Il mercato ittico funziona ed è gestito correttamente.

Sono stati adeguati alle norme i servizi sanitari e di sicurezza.

La flotta peschereccia è stata adeguata ed ha una propria area nel Porto.

Il porto ha un centro intermodale moderno ed integrato con la città ed il territorio.

Le attività produttive hanno una localizzazione precisa.

Sono stati attivati nuovi traffici merci e nuove destinazioni.

Il porto ha un centro intermodale moderno ed integrato con la città ed il territorio.

Le attività produttive hanno una localizzazione precisa.

La scuola interagisce col Porto.

Sono state realizzate nuove importanti infrastrutture (molo di levante) e collegamenti con altri porti del Nord Sardegna (Alghero - Castelsardo).

E' attiva la società di gestione del Porto.

Le imprese hanno costituito consorzi che animano il porto.

Il Porto ha una rete telematica.



Seconda sessione



Gruppo tematico: Porto e Pesca

Facilitatore: Gilda Ponti **Assistente:** Cristiana Serra

Il facilitatore distribuisce a ciascun partecipante 9 post it, spiegando che il gruppo ha a disposizione una decina di minuti per scrivere all'interno dei post-it sino a tre **idee** progettuali, per ciascuna delle quali deve indicare **come** intende realizzarla e **chi** la deve sviluppare.

Man mano che scrivono le idee, i partecipanti vengono invitati ad apporre i post-it all'interno delle apposite caselle sulla lavagna o a consegnarli al facilitatore che a sua volta li affigge alla lavagna. A conclusione di questa operazione il facilitatore legge al gruppo tutte le idee progettuali che sono state elaborate. Alcune idee simili vengono raggruppate di comune accordo sotto la stessa idea.

Il facilitatore chiede poi al gruppo se sia possibile stabilire un grado di priorità fra le idee proposte, il risultato è il seguente:

IDEA	COME	CHI
Infrastruttura portuale e di commercializzazione logisticamente relazionata al mercato ittico. Per infrastruttura si intende la realizzazione di banchine attrezzate.	Investimenti pubblici Comunitari, Regionali, Statali.	Realizzazione pubblica in Conferenza di Servizi, Gestione Privata.
Valorizzazione del prodotto ittico locale attraverso la certificazione della filiera e l'ottenimento di un marchio di qualità (collettivo, IGP, DOP). Immettere il prodotto locale in una rete di commercializzazione regionale e nazionale.	Ricostruzione della rintracciabilità delle varie fasi (cattura/conservazione/trattamento/vendita) e individuazione di criteri qualitativi da certificare. Contratti di conferimento, gestione della filiera commerciale.	Organizzazioni di categoria, Operatori del Settore (Pesca, trasformazione, commercio), Ente di Certificazione.
Aziende per la trasformazione del prodotto.	Fondi europei per la pesca e la commercializzazione.	Consorzio misto pubblico/privato.
Riconversione del mestiere in funzione della diversificazione dell'offerta.	Ricorso a forme di finanziamento agevolato per ricerca e formazione.	Imprese, UE, Regione, Università, Enti di Formazione.
Promuovere eventi per sviluppare l'ittiturismo. Realizzazione di attività integrative per la pesca, come l'ittiturismo all'interno dell'area portuale. Divulgazione della cultura della pesca.	Attivare finanziamenti nell'ambito della pesca e raccordarsi con altri porti nazionali.	Comune, Operatori pesca, Capitaneria.



L'esigenza principale, concordano tutti, è l'infrastrutturazione per la commercializzazione. La seconda è la valorizzazione del prodotto ittico locale, la certificazione della filiera e il marchio di qualità del prodotto.

La terza è la trasformazione del prodotto, anche perché la flotta è già stata tutto sommato riqualificata, anche per la necessità di adeguarla alla normativa vigente.

La quarta è la riconversione della flotta, intesa come necessità di riqualificazione e modernizzazione della professione in funzione della diversificazione dell'offerta: la realizzazione dell'idea, mediante il ricorso al finanziamento agevolato, sarà relativa non all'acquisto di barche, bensì rivolta alla formazione e all'analisi di nuovi tipi di pescato. Anche il soggetto attuatore cambia: saranno non le banche ad assistere questo processo, ma soprattutto l'Unione Europea. Inoltre saranno coinvolti anche l'Università e gli Enti di Formazione.

Il facilitatore chiede una auto candidatura per la presentazione pubblica. Si decide per la dr.ssa Zidda.

In seguito, in riunione plenaria, per motivi di tempo si decide di non presentare le idee di ciascun gruppo, ma di leggerle autonomamente e passare subito alla votazione mediante l'apposizione dei bollini colorati – preventivamente distribuiti - sulle idee dei gruppi ai quali non si è preso parte.



Gruppo tematico: porto e turismo

Facilitatore: Gianmario Serra; **Assistente:** Annamaria Senes.

A ciascun partecipante viene chiesto di scrivere all'interno di post-it di diverso colore, preventivamente distribuiti, le proprie idee progettuali, come le si intende sviluppare e chi le dovrebbe realizzare. Ogni partecipante può scrivere sino a tre idee.

Prima di entrare nel vivo del lavoro una partecipante rileva la poca partecipazione all'intera attività, sottolineando come la gente sia troppo spesso abituata a criticare anziché a contribuire positivamente e in prima persona ad un qualcosa che interessa anche loro. La gran parte della gente non recepisce questa iniziativa come seria perché fin'ora la P.A., nonostante le promesse, non ha mai concretizzato (o se lo ha fatto lo ha fatto solo parzialmente) la progettazione partecipata.

Si inizia il lavoro e vengono apposti i post-it sulla lavagna dai membri del gruppo.

Il facilitatore legge al gruppo le idee progettuali elaborate. Alcune delle idee simili vengono raggruppate in un'unica idea (non viene richiesto un ordine di priorità) e il risultato è il seguente:

IDEA	COME	CHI
Porto più razionale: il porto commerciale diventa porto turistico; porto industriale appositamente ristrutturato diventa in gran parte per passeggeri, navi da crociera, ecc...	Attraverso una progettazione integrata	Amministrazione comunale, operatori, Agenda 21
Alberghi e altre strutture lungo la costa di Balai. (Strutture alberghiere nascoste, più spazi verdi...).	Project financing	Comune e Provincia
1) Il waterfront è costituito in gran parte dai resti del porto medievale, aragonese, spagnolo, ecc. (Tutto ciò che è stato trovato venga messo alla luce e costituisca episodio di archeologia portuale) 2) Valorizzazione archeologia portuale. 1+2 = accorpamento	Progettazione integrata, finanziamenti regionali (por,...)	Amministrazione comunale, soprintendenza
Valorizzazione del patrimonio archeologico antistante il	Piano integrato con il resto dei beni culturali della città	Amministrazione comunale, soprintendenza, Agenda 21.



porto e conseguente creazione di un'attrattiva per il turismo		
Collegamento di Porto Torres con altre città del continente (non solo Genova!), meglio.... Livorno! Per "coprire" il bacino d'utenza del centro Italia	Interessamento di compagnie di navigazione italiane o straniere (es. Livorno, P.Torres, Barcellona/ Livorno, Bastia, P.Torres).	Amministrazione o chi interessato
Scuole di alta specializzazione per attività legate al mare	Pubblico-privato	Pubblico-privato
Continuità territoriale dell'isola Asinara (anche al suo interno).	Pubblico-privato	Comune, regione
Porticciolo turistico all'Asinara	Project financing, pubblico-privato	Ente parco, comune
Turismo nautico da diporto – quantità e qualità degli ormeggi; punti di attracco per le barche che operano all'Asinara; regate veliche; gare di pesca.	Spostare le barche da pesca (riordino degli ormeggi); collegarsi con altri circoli anche nazionali per organizzare regate; spendita di risorse per un ritorno economico e di immagine (si fa principalmente riferimento alle regate e ai relativi sponsor, es. Coppa America, Endesa in Spagna).	L'amministrazione comunale, la capitaneria di porto, genio civile opere marittime; circoli nautici e lega navale; sponsor.
Creare una struttura per le associazioni di volontariato, dove possano svolgere le proprie attività come opera di divulgazione e supporto-assistenza al turista e al cittadino, in collaborazione con gli enti pubblico-privati.	Chiedendo il finanziamento ai vari enti che si occupano di finanziare il volontariato. Naturalmente presentando un progetto frutto di una condivisione da parte delle istituzioni e di una concertazione tra pubblico e privato.	L'idea potrebbe essere realizzata dalla consulta del volontariato che proporrebbe e coordinerebbe le attività di divulgazione e assistenza là dove per vari motivi possono essere utili.
Il porto come centro di sbarco dei passeggeri e, insieme all'aeroporto di Alghero, la vera "porta maestra" del nord-ovest Sardegna. Nell'ipotesi di un turismo integrato costa-	Piano integrato - STL (legge 131/2001)	Amministrazione comunale, operatori pubblici e privati, Agenda 21.



entroterra centro informazioni per tutta la Sardegna.		
Incentivare le attività socio-culturali nelle vie principali (il corso) e anche nell'area portuale in modo da trattenere i turisti e fargli vivere appieno la città di P.Torres e il porto (a tal proposito si fa l'esempio della Corsica).	Tenendo aperti i negozi, le attività (bar, ecc...), facendo animazione per le strade, concerti e balli in piazza e area portuale, spostando le attività più sul lungomare.	Associazioni commercianti, amministrazione comunale, gruppi di giovani informati che vadano in giro a proporre questo tipo di modifiche.

Il gruppo risulta coeso e concorde in relazione alle idee proposte.

A questo punto vengono consegnati 3 bollini colorati a ciascun partecipante del gruppo e si chiede loro di leggere e poi votare le idee degli altri gruppi.

L'idea di questo gruppo tematico più votata dai partecipanti agli altri gruppi è quella che riguarda il waterfront e l'archeologia turistica.



Gruppo tematico: Porto come snodo di una rete infrastrutturale sarda/mediterranea.

Facilitatore: Irene Melis, **Assistente:** Daniela Concu

Ciascun partecipante al gruppo ha il compito di scrivere su post-it di diverso colore le proprie idee progettuali, come si possono realizzare e chi può essere il soggetto attuatore, individuando, per questa ipotesi, un soggetto non esterno ma, possibilmente, vicino e presente alla quotidianità di ciascuno dei presenti.

I partecipanti consegnano i post-it al facilitatore, che li appone sulla lavagna e li legge ai componenti del gruppo.

Le idee progettuali elaborate, in ordine di segnalazione, sono:

IDEA	COME	CHI
Infrastrutturazione dell'area davanti al porto per i servizi alle merci, alle persone e ai mezzi in un contesto di area ad agevolazione fiscale con deindustrializzazione per la valorizzazione delle risorse locali (agroindustria) e attività per il miglioramento delle produzioni asiatiche ed africane (es. assemblaggio, confezione con "rottura del carico", promozione...).	Azionariato diffuso con creazione di un fondo comune di investimento.	Società mista S.p.A. Comune/privati.
Attrezzaggio di un'area portuale per lo scambio intermodale (nave – container – merci direttamente sulla banchina dove deve arrivare il treno per il trasporto). È indispensabile per l'intera Sardegna nella prospettiva di chiusura di Golfo Aranci.	Finanziamenti per l'adeguamento infrastrutturale del Porto.	Società di gestione o in alternativa un Consorzio: ASI, Amministrazione comunale, Provincia, Trenitalia, altri operatori della logistica.
Realizzazione di un efficiente porto commerciale, industriale e turistico.	Finanziamenti pubblici e privati.	Forza pubblica e imprenditoriale.



Creazione di un "distretto tecnologico" per lo sviluppo della conoscenza tra tutti i sistemi portuali della Sardegna.	Percorso in tre punti: - Audit di tutti i soggetti del territorio legati alle attività portuali. - Definizione di un progetto per la creazione del Distretto Tecnologico. - Attività di animazione per il coinvolgimento degli attori territoriali.	Per le prime due fasi: soggetti specializzati in progetti di sviluppo dell'economia della conoscenza. Nella terza fase: tutte le organizzazioni pubbliche e private interessate allo sviluppo di un sistema integrato dei porti sardi.
Modifica legislazione affinché possa essere creata un'Autorità Portuale a Porto Torres.	Modifica parametri per l'istituzione dell'autorità portuale affinché possa rientrare anche Porto Torres.	Attività "lobbistica" da parte di: amministratori locali, consiglieri regionali e parlamentari del territorio presso governo e parlamento per arrivare alla modifica legislativa.
Waterfront disegnato da progetti di importanza internazionale (es. Acquario di Genova, Porto Olimpico etc.) perché oltre la funzione sia la forma in grado di attrarre.	Amministrazione "lungimirante" in grado di pensare in grande attivando concorsi e progetti di idee ("Genius loci")	Chiunque in grado di dar gambe all'idea: pubblico (fondi POR etc.) Privato: project financing
Nell'ambito del "sistema portuale sardo" caratterizzare il porto di Porto Torres per i collegamenti con il Nord Italia (Genova), la Francia e la Spagna.	Risorse del finanziamento della legge sulla continuità territoriale per le merci che possono agevolare anche il traffico passeggeri.	Una "Autorità Portuale" o in sua mancanza un'apposita società di gestione del porto costituita da: - Comune di Porto Torres. - Comune di Sassari. - Amministrazione Provinciale. - Camera di Commercio.
Creare infrastrutture per attrarre la R.A.M. (Rete Autostrade del Mediterraneo) per consentire l'interscambio dei mezzi sulle varie rotte.	Investire in sistemi di sbarco e imbarco veloci per consentire una breve sosta portuale.	Interamente privata (un consorzio di operatori portuale).
Creazione di posteggi a pagamento e custoditi per autovetture e mezzi pesanti.	Affittando le aree portuali e contigue recintandole.	Società private.



Il facilitatore in previsione del voto delle idee da parte di componenti degli altri gruppi propone, in un'ottica di marketing, la semplificazione e/o accorpamento di alcune idee e l'organizzazione delle stesse secondo un ordine di priorità. Il gruppo ritiene unanimemente di non doverle riclassificare/sintetizzare concordando sulla "pari dignità" di tutte le proposte emerse.

Il gruppo risulta coeso e concorde in relazione alle idee proposte.

A conclusione del laboratorio vengono consegnati tre bollini colorati a tutti i partecipanti, affinché ciascuno possa votare le idee degli altri gruppi tematici.

Le idee più votate del gruppo "Porto come snodo di una rete infrastrutturale sarda/mediterranea" da parte dei partecipanti agli altri gruppi sono:

- Waterfront disegnato da progetti di importanza internazionale (es. Acquario di Genova, Porto Olimpico etc.) perché oltre la funzione si abbia una forma in grado di attrarre.
- Infrastrutturazione dell'area davanti al porto per i servizi alle merci, alle persone e ai mezzi in un contesto di area ad agevolazione fiscale con deindustrializzazione per la valorizzazione delle risorse locali (agroindustria) e attività per il miglioramento delle produzioni asiatiche ed africane (es. assemblaggio, confezione con "rottura del carico", promozione...).



Conclusioni

Dopo il lavoro dei gruppi, il coordinatore della giornata elenca i progetti più votati dai presenti e sottolinea come tutte le idee progettuali troveranno posto all'interno del Piano. Ricorda poi che sul sito web del Comune di Porto Torres, dopo il tempo necessario alla sua elaborazione, sarà a disposizione il report completo dell'intera giornata.

I partecipanti votano le idee migliori

Le idee maggiormente votate risultano:

1. Il miglioramento del *waterfront* ;
2. La promozione di eventi legati all'ittiturismo e alla divulgazione della cultura del mare e della pesca;
3. La realizzazione di servizi alle merci, alle persone e ai mezzi in un contesto di agevolazione fiscale;
4. La costruzione di nuove strutture di accoglienza lungo la costa di Balai;
5. La valorizzazione del patrimonio archeologico costituito dalle vestigia del porto medioevale, aragonese e spagnolo.

Il **Sindaco Luciano Mura** conclude i lavori ringraziando i presenti e auspicando una sempre maggiore partecipazione ai workshop, sottolineando l'importanza del lavoro svolto e dicendosi lieto dell'attiva partecipazione di tutti.

I Partecipanti

NOME E COGNOME	SOCIETA'/ENTE DI APPARTENENZA
Emanuela Fancellu	La Voce Turrutana
Arnaldo Melissa	UIL
Italo Senes	API Sarda
Raul Cermelli	A.C.S.
Antonio Tanda	Comune Porto Torres
Massimo Mulas	Comune Porto Torres
Benedetto Sechi	Lega Coop Sassari
Ciro Oliviero	Corpo Piloti del Porto
Massimo Ledda	Comune Porto Torres
Roberto Mocci	FILT CGIL
Mario Bono	CEIS
Vitaliano Garau	SINA/CISAL
Igino Deroma	Comune Porto Torres
Maria Loddoni	Comune Porto Torres
Antonello Gadau	Cormorano Srl
Antonio Pusceddu	Comune Porto Torres
Giuseppe Barbacci	Comune Porto Torres
Massimo Pintus	Ristorante Li Lioni
Efisio Pilloni	Numera



Francesco Bichiri	Legacoop
G. Pietro Nurra	
Graziano Feola	Agenzia Marittima
Maria Carmela Solinas	Antenna 1
Gavino Masia	Comune Porto Torres
Angelo Acaccia	Comune Porto Torres
Romano Ortu	Comune Porto Torres
Roberto Chironi	Confindustria
Piergaetano Pinna	Comune Porto Torres
Franco Cento	Comune Porto Torres
G. Luca Fresi	Comune Porto Torres
A. Marina Acciaro	Ass. Cultura Sarda "Limori", Livorno
Federico Verafede	Gruppo Ormeggiatori
	Ser.Co.Im
Giuseppe Gusinu	Confesercenti
Monica Iacomini	COPECA
Nicoletta Arcasedda	Cittadina
Giancarlo Pinna	Turris Bisleonis S.C.a.r.l.
Massimo Fresu	Studio Giaccardi Sassari
Ilaria Faedda	MasterCasa
Carlo Marongiu	Marongiu s.r.l.
Francesco Chisu	Consulta Volontariato
Giovanni Cordella	Confesercenti
Luciano Mura	Sindaco Porto Torres
Rita Cossu	Comune Porto Torres
Franco Satta	Comune Porto Torres
Marco Sanna	Cinque Stelle
Carmelanna Zidda	Item s.r.l.
Marco Azara	Cittadino
Claudio Vinci	Comune Porto Torres



Report a cura di



in collaborazione con



ALLEGATO III



Piano Strategico di Porto Torres

WORKSHOP **IL TURISMO, LA CULTURA E L'AMBIENTE**

Sala congressi Hotel Torres

23 settembre 2006

Report

Introduzione

Il laboratorio progettuale del 23 settembre 2006 si colloca all'interno del processo di progettazione partecipata del Piano Strategico Comunale che l'Amministrazione di Porto Torres si appresta a redigere.

L'incontro odierno è il terzo appuntamento dopo quello svoltosi il 25 maggio, destinato ai giovani dai 18 ai 35 anni, avente ad oggetto "La città dei giovani", e quello del 7 luglio con il tema "Il porto nel Mediterraneo" destinata a imprenditori, associazioni, amministratori, cittadini ed esperti.

Programma del workshop ()*

Ore 9.00: Accoglienza dei partecipanti

Ore 9.30: Sindaco di Porto Torres, Luciano Mura
Saluti ed introduzione ai lavori

Ore 9.40: Demos S.C.p.A. - Pietro Esposito
Introduzione alla Metodologia EASW

Ore 10.00: Lavoro di gruppo – Prima Sessione

Ore 11.30: Coffee Break

Ore 11.45: Presentazione della Visione Comune

Ore 12.00: Lavoro di gruppo – Seconda Sessione

Ore 14.00: Sindaco di Porto Torres, Luciano Mura
Chiusura dei lavori

() Si veda in appendice una breve nota sulla metodologia utilizzata*



Lo Staff Tecnico

Il Comune di Porto Torres ha gestito il Laboratorio con la consulenza tecnico scientifica della Agenzia di sviluppo locale Demos S.C.p.A.

Questi i professionisti che hanno contribuito ad animare il workshop:

Coordinatore del Laboratorio: Pietro Esposito - Direttore Demos S.C.p.A.

Facilitatori:

- dott.ssa Irene Melis - Demos
- dott.ssa Gilda Ponti - Demos
- dott. Gianmario Serra - Consulente Demos
- dott. Danilo Spano - Consulente Demos

Assistenti al Lavoro di Gruppo:

- dott. Alessandro Nigra - Demos
- dott.ssa Cristiana Serra - Policy
- dott. Gianvito Tedeschi - stagista Demos

Supervisione metodologica e comunicazione pubblica in collaborazione con la società Policy

La giornata di progettazione

Il **dott. Esposito, direttore dell'Agenzia Demos**, illustra la tematica della giornata spiegando che l'incontro è dedicato prevalentemente al turismo, ma anche al patrimonio culturale come leva di sviluppo economico e alle possibilità imprenditoriali legate a questo settore. Informa che nella giornata di giovedì, presso il mercato, è stata avviata una rilevazione sulla Qualità della Vita a Porto Torres tramite la compilazione di questionari strutturati, e che gli stessi questionari verranno distribuiti ancora per tre giornate al mercato e presso un centro della Grande Distribuzione cittadina, mentre da lunedì si troveranno anche presso gli uffici del Comune per essere compilati da chiunque voglia dare il proprio contributo.

Il **Sindaco, dott. Luciano Mura**, introduce i lavori sottolineando l'importanza del coinvolgimento dei cittadini per costruire una visione della città futura alla presenza di tutti gli attori principali. Sottolinea che la partecipazione dei cittadini è importante proprio perché il Piano Strategico non potrà modificare le sue linee programmatiche ogni due/tre anni, ma impegnerà l'amministrazione per i prossimi 10/15 anni.

Rimarca che l'argomento della giornata è importante per la città perché, contrapponendosi ad uno sviluppo tradizionale, che vuole Porto Torres solamente sede di impianti industriali,



si vuole cominciare ad andare in una direzione diversa, quella legata allo sviluppo turistico, anche considerando i dati di affluenza alla città della stagione appena trascorsa, con il 30% di presenze in più.

Non dimentica di evidenziare che questo ancora purtroppo è un processo debole, nel senso che non c'è una grande infrastruttura imprenditoriale che sostenga questa tendenza e che è importante che l'amministrazione faccia ogni sforzo per dare un sostegno alle imprese, in modi differenti che si stanno cominciando a sviluppare.

Osserva che un aspetto positivo è che si parte da condizioni favorevoli, che il Parco dell'Asinara ha delle potenzialità ancora purtroppo inesprese e che non deve diventare "l'Isola dei divieti", ma "l'Isola delle occasioni": in tutta Italia i parchi naturali stanno crescendo. Rimarca che occorre cogliere questa opportunità e che la città ha anche grandi potenzialità culturali, che fa di essa una delle prime grandi aree archeologiche della Sardegna: Porto Torres ha una storia antica, soprattutto riguardo all'epoca romana e giudicale ed è importante rendersi conto che la cultura non è solo un'aspirazione morale od etica, ma è anche una grande possibilità di sviluppo economico.

Conclude sottolineando che il Piano Strategico "è una occasione unica, per la nostra città, di cambiare pelle".



Il Sindaco Dott. Luciano Mura

Si prosegue poi con l'intervento del Coordinatore del workshop e direttore dell'**Agenzia di Sviluppo Demos**, dott. Pietro Esposito, che assiste il Comune di Porto Torres nella predisposizione del Piano Strategico.

Il coordinatore ha il compito di illustrare la metodologia che verrà utilizzata per lo svolgimento dei lavori. Si precisa che la mattinata non vedrà una sequenza di relazioni alle



quali i partecipanti dovranno assistere passivamente, ma sarà una mattinata di attività e di lavoro concreto su proposte progettuali.

Il coordinatore spiega che la metodologia, chiamata EASW (European Awareness Scenario Workshop), consiste nella elaborazione di scenari futuri e nella relativa traduzione in progetti percorribili e realizzabili. Viene utilizzata da circa dieci anni come metodo di partecipazione dall'Unione Europea ed è per questo, dato che i Piani Strategici sono finanziati appunto dall'UE, che si è scelto di utilizzarla anche in questa sede. Il coordinatore spiega all'assemblea l'importanza del contributo che ciascun partecipante può dare al workshop e sottolinea il fatto che questo metodo consente di porre sullo stesso piano le idee che emergono, sia che ciò avvenga da parte di un semplice cittadino sia che ciò avvenga da un esperto del settore.

Il coordinatore ricorda infine che tutto il materiale prodotto sarà accuratamente riportato in report finali che saranno messi a disposizione della comunità.

Il dott. Esposito espone i temi che saranno al centro del dibattito: Il turismo marino balneare, l'ambiente come patrimonio dei cittadini e come risorsa turistica, la qualità dell'ambiente urbano, lo sviluppo del turismo culturale. Espone infine in che modo si svolgerà la mattinata.



Il coordinatore del laboratorio



Il pubblico della giornata di progettazione

In considerazione del numero dei partecipanti presenti, i lavori si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

Nella **Prima Sessione** i gruppi verranno suddivisi non in quattro ma in due gruppi, in base alle diverse professionalità:

- 1) Associazioni/Imprenditori
- 2) Amministratori/Esperti/Tecnici/Cittadini.

Ognuno dei due gruppi elaborerà rispettivamente una visione negativa della Porto Torres del 2020 (Tutto è andato male. Come si presenta il turismo a Porto Torres?) e una visione positiva (Tutto è andato bene).

Le visioni andranno riferite alle quattro tematiche che il Piano Strategico ha individuato come prioritarie per l'area del turismo, la cultura e l'ambiente: il turismo marino-balneare, l'ambiente naturale, la qualità dell'ambiente urbano, lo sviluppo del turismo culturale.

Una volta elaborate, le due differenti visioni di ogni gruppo e di ogni tematica verranno sintetizzate ed esposte nella riunione plenaria.

Nella **Seconda Sessione**, invece, i gruppi saranno trasversali, cioè si organizzeranno per argomento e non per professionalità: ogni partecipante sarà libero di seguire la tematica preferita. Si lavorerà sui quattro temi che sono stati elencati accorpati per gruppi: il turismo marino-balneare/lo sviluppo del turismo culturale, l'ambiente naturale/la qualità dell'ambiente urbano, Ogni partecipante avrà la possibilità di elaborare da una a tre idee-progetto per l'area prescelta e di discuterne le priorità e le eventuali interrelazioni con gli altri membri del gruppo. Alla fine della seduta, le idee saranno presentate in riunione plenaria da un rappresentante autocandidato o designato dal gruppo e verranno votate dai partecipanti agli altri gruppi (ogni gruppo voterà le proposte degli altri tre gruppi, mentre non è possibile votare le idee del gruppo nel quale si è lavorato).

Dopo l'intervento del coordinatore scientifico i gruppi iniziano il loro lavoro.



Prima Sessione

Gruppo Associazioni/esperti tecnici/cittadini.

Facilitatori: dott.ssa Gilda Ponti e dott.ssa Irene Melis



Il Gruppo di lavoro delle associazioni/esperti - tecnici/cittadini

VISIONE NEGATIVA

In primo luogo si segnala il fatto che concordemente con i partecipanti in sede plenaria gli originari quattro temi sono stati accorpati a due per omogeneità di argomenti: "Il turismo marino-balneare e lo sviluppo del turismo culturale" e "L'ambiente naturale e la qualità dell'ambiente urbano"

Il turismo marino-balneare:

- C'è un disastro ambientale;
- Il Parco non è stato valorizzato;
- Scarsa capacità degli operatori turistici;
- C'è una ulteriore erosione della costa;
- La popolazione dimostra scarso senso civico;



- L'offerta turistica è ridotta e scarsamente integrata;
- Porto Torres è scarsamente attrattiva a causa del porto, si ha una scarsa conoscenza delle offerte turistiche di porto Torres;
- Sono assenti le offerte di servizi turistico-balneari (ci sono pochi posti barca)
- Mancano i finanziamenti;
- Ci sono i vincoli del piano paesaggistico.

L'ambiente naturale:

- C'è un disastro ambientale;
- Il parco dell'Asinara è inquinato e c'è una congestione nel suo utilizzo;
- Le aree agricole sono state abbandonate e risultano degradate;
- E' ancora attiva l'area industriale;
- Mancano i finanziamenti;
- Ci sono i vincoli del piano paesaggistico.

La qualità dell'ambiente urbano:

- C'è un generale disinteresse verso l'ambiente;
- C'è un diffuso immobilismo;
- La forza lavoro giovanile è emigrata;
- Sono assenti nel territorio comunale nuove strutture recettive, parcheggi e servizi;
- Le aree industriali sono degradate;
- È aumentata la disoccupazione;
- La città è incapace di recuperare le proprie risorse culturali, storiche, archeologiche...;
- Le strutture non sono adeguate alle richieste del mercato;
- C'è uno scarso senso civico, le sanzioni amministrative sono insufficienti a supportare il rispetto delle regole;
- Mancano i finanziamenti;
- Ci sono i vincoli del piano paesaggistico.

Lo sviluppo del turismo culturale:

- Chiusura cronica del teatro;
- La lingua locale si è "estinta";
- C'è disinteresse e mancanza di valorizzazione della cultura: sussiste un rapporto di tipo burocratico con chi si occupa di cultura;
- Gli operatori culturali non vengono valorizzati;
- Mancano i finanziamenti;
- Ci sono i vincoli del piano paesaggistico.



I facilitatori sintetizzano le visioni del gruppo sulla lavagna

VISIONE POSITIVA

Il turismo marino-balneare:

- I siti sono accessibili ad anziani, bambini e persone con disabilità;
- Il parco dell'Asinara è una realtà di eccellenza;
- Ci sono cantieri per la nautica da diporto;
- Balai è ripulita;
- C'è un porto civico, quello turistico è efficiente e funzionale;
- Le navi da crociera attraccano a Porto Torres;
- E' presente il diportismo nautico e i relativi servizi;
- C'è integrazione fra l'offerta agricola e turistica.

L'ambiente naturale:

- L'area industriale è riconvertita e sono presenti attività eco-compatibili;
- I siti inquinati sono stati bonificati;
- Sono presenti aree di sosta con servizi per i caravan;
- Non esiste più il parco archeologico industriale;
- Sono state eliminate le discariche abusive;
- C'è una rete di coordinamento tra operatori con conseguente diffusione di conoscenza dei servizi e di risparmio dei costi;
- La costa è stata difesa dall'erosione;
- Ci sono spazi per la balneazione;
- Ci sono corsi di educazione ambientale e di educazione civica.



La qualità dell'ambiente urbano:

- Le strade sono curate;
- Il parco fluviale è valorizzato con percorsi per canoe, ippovie...;
- Alcune zone della città sono autosufficienti dal punto di vista energetico;
- C'è una pista ciclabile dentro e fuori la città;
- L'applicazione dell'Information & Communication Technology è diffusa;
- La città è cablata;
- L'amministrazione dialoga con le associazioni;
- I giardini sono luogo di iniziative di animazione;
- C'è una navetta tra Alghero e Porto Torres, i trasporti sono efficienti;
- I rifiuti sono una risorsa: la raccolta differenziata è a quota 70%.

Lo sviluppo del turismo culturale:

- È stato istituito un ufficio tecnico e non burocratico della cultura;
- Sono stati creati percorsi culturali integrati con le altre subregioni della Sardegna;
- È stato realizzato un centro culturale e vari laboratori fruibile da associazioni, scuole e da tutta la cittadinanza,
- Ci sono luoghi culturali, teatro e cinema nei quartieri periferici della città;
- A Balai c'è un "teatro greco";
- Porto Torres è inserita in una rete di scambi linguistici con paesi esteri, c'è un polo di insegnamento della lingua italiana, le famiglie di turritane ospitano ragazzi stranieri che apprendono la lingua;
- C'è un "parco della musica" sulla fascia costiera;
- Gli operatori del settore sono in rete.

Trasversale alle quattro tematiche: Porto Torres è portale del turismo (porto di terra e porto di mare).

FATTORI DI SUCCESSO

- I finanziamenti pubblici;
- Le iniziative da parte dei privati;
- Una società di gestione di servizi pubblico/privata;
- Conoscenza da parte dei cittadini dell'operato degli amministratori;
- La collaborazione tra operatori;
- La collaborazione tra cittadini e amministratori;
- L'eliminazione della "cultura dell'invidia";
- Maggiore collaborazione;
- Un canale di comunicazione veloce e diretto tra amministrazione e cittadini;
- Il comune come sede di sviluppo;
- La rappresentanza di quartiere;



- L'apertura della città a nuovi traffici commerciali;
- La cultura come valore primario;
- L'applicazione di tecnologie innovative;
- L'efficienza della classe politica e tecnica oltre alla loro onestà;
- Maggior presenza delle forze dell'ordine.

I facilitatori chiedono poi di sintetizzare in uno slogan (poche parole-chiave), ciò che è emerso dalla discussione. Emergono le seguenti proposte:

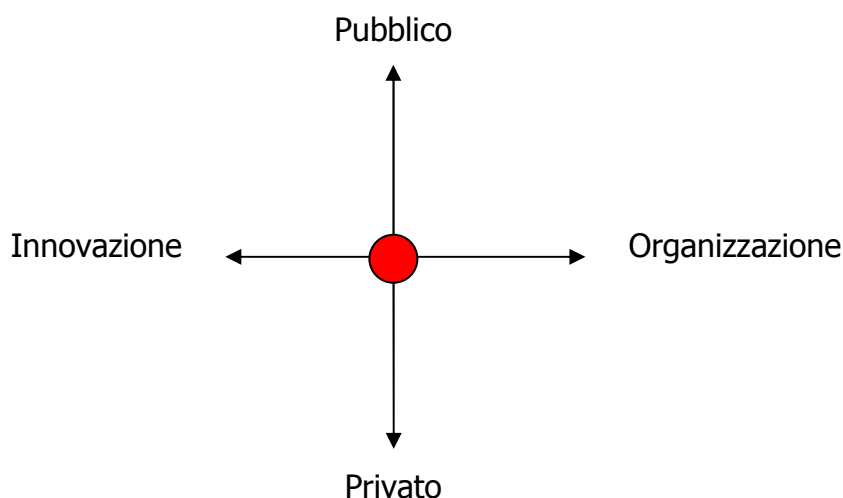
1. Porto Torres: meno politica più sviluppo (9 voti)
2. Porto Torres portale del turismo (4 voti)
3. Porto Torres, i sogni diventano realtà (4 voti)
4. Porto Torres: finalmente... (3 voti)
5. Porto Torres c'è!!! (3 voti)

Questa la proposta votata a maggioranza dal gruppo:

SLOGAN:

"Porto Torres: meno politica più sviluppo".

Al gruppo si chiede, in conclusione della prima sessione, quanto di innovazione o di riorganizzazione vi sia nello scenario immaginato e quanto di contributo pubblico o privato. Questo il grafico che riporta l'opinione diffusa fra i membri:





La lavagna con lo scenario del gruppo associazioni/esperti-tecnici/cittadini

Considerazioni generali

Il lavoro di gruppo della prima sessione ha presentato alcune criticità relativamente alla comunicazione dell'evento e alla composizione del gruppo. In particolare qualcuno ha segnalato la non capillare diffusione a mezzo stampa dell'incontro mentre, relativamente al secondo punto, è stata rilevata l'assenza di alcuni settori dell'amministrazione funzionali alla stesura del piano strategico.

I facilitatori hanno evidenziato l'importanza dell'occasione come sede propositiva e non di antagonismo tra le parti sottolineando in particolare che il report delle proposte che emergerà dai lavori di gruppo farà parte della "piattaforma" del piano strategico per la città di Porto Torres.



Gruppo Amministratori/imprese

Facilitatori: dott. Gianmario Serra e dott. Danilo Spano



Il Gruppo di lavoro di amministratori e imprese

VISIONE NEGATIVA

In primo luogo si segnala il fatto che concordemente con i partecipanti in sede plenaria gli originari quattro temi sono stati accorpati a due per omogeneità di argomenti: "Il turismo marino-balneare e lo sviluppo del turismo culturale" e "L'ambiente naturale e la qualità dell'ambiente urbano"

Il turismo marino-balneare:

- La viabilità è rimasta com'era nel 2006;
- Non sono aumentati i posti da diporto;
- È sfuggita "l'OCCASIONE Asinara";
- Il porto si trova nella situazione del 2006;
- Non sono state create nuove strutture ricettive;
- Stallo sulla situazione dei servizi al turista.



L'ambiente naturale come patrimonio dei cittadini e come risorsa turistica:

- Sviluppo industriale e inquinamento del mare;
- Mancanza di consapevolezza delle risorse;
- Non vengono effettuate le bonifiche nell'area industriale.

La qualità dell'ambiente urbano, decoro, estetica, vivibilità e verde:

- Mancata integrazione nell'offerta culturale;
- Mancata cura del centro storico (piazze, etc.).

Lo sviluppo del turismo culturale:

- Mancata integrazione nell'offerta culturale del Rio Mannu;
- Abbandono dei siti archeologici.

VISIONE POSITIVA

Il turismo marino-balneare:

- Le navi da crociera attraccano numerose nel porto;
- Netto miglioramento dell'offerta turistica;
- Porto Torres è in rete con i comuni costieri per un'offerta turistica integrata;
- Migliori servizi e trasporti marittimi;
- Gli operatori culturali sono opportunamente formati;
- L'offerta turistica usufruisce dei prodotti ittici della zona.

L'ambiente naturale come patrimonio dei cittadini e come risorsa turistica:

- Nella zona "Pre-parco" vi è un'offerta di turismo balneare ed eno-gastronomico;
- L'Asinara come fonte di guadagno per tutta la città;
- A Balai si realizza una struttura in grado di ospitare manifestazioni culturali.
- Continuità territoriale.

La qualità dell'ambiente urbano, decoro, estetica, vivibilità e verde:

- L'area industriale di Fiume Santo è stata demolita e sostituita da strutture ricettive;
- Miglioramento dell'aspetto estetico e funzionale della città;
- Miglioramento della qualità della vita e dell'immagine della città.



Lo sviluppo del turismo culturale:

- Archeologia industriale e valorizzazione dei siti archeologici;
- L'UNESCO riconosce Porto Torres patrimonio dell'umanità;
- Aumento e miglioramento della coesione sociale;
- I giovani gestiscono con delle Cooperative i siti archeologici;
- Realizzazione di un Ecomuseo;
- Realizzazione di Percorsi Culturali;
- Recupero di strutture già presenti per un'offerta "Eco-Culturale";
- Consolidamento di eventi culturali di sicuro richiamo;
- Opportuna formazione degli esercenti.

FATTORI DI SUCCESSO

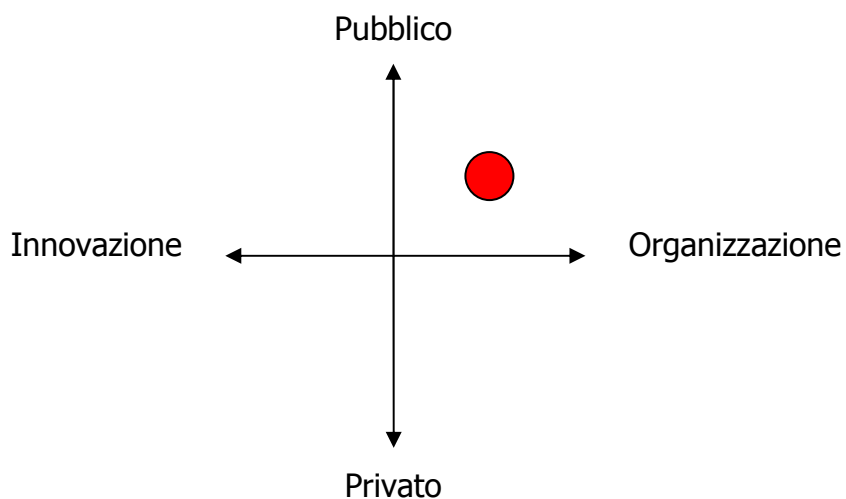
- Gli operatori turistici sono formati e professionali;
- Creazione di una rete tra comuni costieri per un'offerta turistica completa;
- Cooperazione tra le imprese turistiche locali;
- Valorizzazione della città di Porto Torres sia a livello estetico che culturale con manifestazioni ed altre iniziative a carattere culturale.

Il facilitatore chiede poi di sintetizzare in uno slogan (poche parole-chiave), ciò che è emerso dalla discussione. Emergono le seguenti proposte:

- *Porto Torres: territorio e cultura*
- *Porto Torres tra Pubblico e Privato apre al turismo*
- *Porto Torres: turismo, cultura e ambiente*
- *Porto Torres con Pubblico e Privato; territorio, iniziative e impegno*
- *Porto Torres: la ricchezza del territorio*



Al gruppo si chiede, in conclusione della prima sessione, quanto di innovazione o di riorganizzazione vi sia nello scenario immaginato e quanto di contributo pubblico o privato. Questo il grafico che riporta l'opinione diffusa fra i membri:



Il facilitatore coordina il lavoro del gruppo amministratori e imprese



La Visione comune

Porto Torres, 23 settembre 2020

Porto Torres è profondamente cambiata, dal punto di vista strutturale, organizzativo e dei rapporti tra amministrazione, imprese e cittadini. La città è stata valorizzata dal punto di vista estetico, così come il suo porto che è in grado di accogliere le navi da crociera. Il diportismo nautico trova spazio ed è accolto con servizi adeguati e continua a svilupparsi con nuovi cantieri. Dal punto di vista ambientale si vive meglio, il paesaggio è stato tutelato ed è diventato un forte attrattore turistico. Ciò è accaduto in seguito alle operazioni di bonifica dei siti inquinati e della riconversione delle aree industriali che sono divenute dei punti di attrazione trasformandosi in parchi archeologici. Il territorio è facilmente accessibile, è lo snodo centrale dell'asse di comunicazione Alghero - Porto Torres - Sassari e la sua viabilità è ottima. Anche il collegamento con l'Asinara, che è diventato un polo di eccellenza, è stato ottimizzato: è ristabilito il ruolo di snodo centrale del Golfo dell'Asinara della Città. In questo quadro le imprese, non solo turistiche, collaborano e si sono consorziate. Esiste una rete territoriale con gli altri comuni costieri con i quali si è organizzato un percorso formativo comune per gli operatori del settore. Sono stati realizzati dei percorsi "culturali" integrati tra i comuni del Golfo dell'Asinara. Si è provveduto ad un generale potenziamento della cultura a mezzo di manifestazioni che trovano spazio in strutture adeguate fruibili dalla cittadinanza, dagli operatori culturali e dalle scuole (Parco della Musica, strutture culturali nei principali quartieri della città, Balai come anfiteatro greco). La città è cablata. La comunicazione tra cittadini e amministrazione è fluida e periodica.



Seconda sessione

Gruppo tematico: Ambiente naturale qualità dell'ambiente urbano

Facilitatori: dott.ssa Gilda Ponti e dott.ssa Irene Melis

I facilitatori distribuiscono a ciascun partecipante 6 post-it, spiegando che il gruppo ha a disposizione una decina di minuti per scrivere all'interno dei post-it sino a due **idee** progettuali, per ciascuna delle quali deve indicare **come** intende realizzarla e **chi** la deve sviluppare.

Man mano che scrivono le idee, i partecipanti vengono invitati ad apporre i post-it all'interno delle apposite caselle sulla lavagna o a consegnarli ai facilitatori che a loro volta li affiggono alla lavagna. A conclusione di questa operazione i facilitatori leggono al gruppo tutte le idee progettuali che sono state elaborate.

Alcune idee simili vengono raggruppate di comune accordo sotto la stessa idea.



La lavagna con le idee del gruppo "Ambiente naturale e qualità dell'ambiente urbano"

I facilitatori chiedono poi al gruppo se sia possibile stabilire un grado di priorità fra le idee proposte, il risultato è il seguente:



IDEA	COME	CHI
Creazione dell'ecomuseo del territorio di Porto Torres	Attraverso la partecipazione attiva sul modello di Agenda 21 Locale	Comune, Ente Parco, Cooperative turistiche, Legacoop, Cittadini e partner pubblici e privati
Il territorio comunale iscritto nell'elenco UNESCO come patrimonio dell'umanità come sito culturale-naturale	Secondo le procedure previste	Amministrazione comunale più partecipazione dei cittadini
Istituzione del settore di controllo ambientale	Finanziamenti pubblici	Amministrazioni provinciali e comunali
Recupero e valorizzazione delle tradizioni e conoscenza dell'importanza di una corretta agricoltura per la salvaguardia ambientale	Studio delle aree rurali, valorizzazione e divulgazione del patrimonio ambientale ed edilizio esistente	Enti pubblici, privati, centri di ricerca
Porto turistico: - numero sufficiente di posti barca tale da soddisfare la richiesta - strutture a terra di supporto alla nautica (es. punti di raccolta di qualsiasi genere di rifiuti)	Finanziamenti pubblici e privati	Enti pubblici e privati
Rafforzamento della fascia costiera da Balai sino alla chiesetta di Balai lontano con muri di sostegno (simili alla costa del lungomare di Alghero) con discese e scalini lungo la scogliera	Muri di trachite	Amministrazione comunale
Installazione di punti di ristoro fissi lungo la fascia costiera che vada da Balai ad Abbacurrente	Strutture in legno	Privati con il concorso del pubblico per l'abbattimento dei costi
Parco urbano	Realizzazione di una cintura urbana per raccordare il parco costiero, il parco fluviale-archeologico. Interventi infrastrutturali e di promozione di iniziative per il tempo libero, lo sport, il turismo	Provincia, comune, Ente parco, investitori privati
Interventi di ingegneria ambientale e di riuso del sottosuolo	Difesa costiera contro l'erosione Valorizzazione della balneazione	Comune, Regione Sardegna, Assessorato Difesa Ambiente, Assessorato Lavori pubblici



Realizzazione del parco fluviale con percorsi di: <ul style="list-style-type: none"> - equitazione - canoa - trekking - archeologia 	Opere di idraulica Opere di bonifica Opere di biologia e botanica Interventi di gestione dei privati	Comune, Regione Sardegna, Assessorato Difesa Ambiente, Assessorato Lavori pubblici
Sistemazione del territorio con l'eliminazione di parchi rotti e discariche varie intorno alla città. Sensibilizzazione dei cittadini controlli serrati e vigilanza	Con componenti naturali e il rispetto dell'ambiente	Amministrazione ed enti competenti
Recupero dell'area industriale con azioni che non escludono attività industriali compatibili con l'ambiente integrate dal recupero e dalla valorizzazione del patrimonio archeologico ed ambientale ancora esistente	Piani di caratterizzazione Bonifiche Studi di fattibilità	Enti pubblici, privati, Centri di ricerca
Sviluppare tecnicamente, incrementare, divulgare (incentivi, informazione) l'utilizzo delle energie alternative	Rendere efficiente l'informazione la fattibilità attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di esperti - incentivi economici - normative sociali 	L'amministrazione comunale promotore di una pianificazione che deve coinvolgere secondo una linea metodica e gerarchica esperti, leggi etc...
Continuo monitoraggio delle reali condizioni marine, fluviali e terrestri con conseguenti interventi mirati	<ul style="list-style-type: none"> - Bonifica delle zone in disuso - Regolamentazione legislativa dell'operato della industrie in genere - Interventi e sanzioni rigorose - Incremento aree verdi anche periferiche 	Amministrazione comunale secondo una pianificazione che tenga conto delle reali priorità che oggi giorno necessita la nostra qualità di vita



**Il Sig. Giancarlo Pinna presenta in plenaria le idee del gruppo
"Ambiente naturale e qualità dell'ambiente urbano"**



Gruppo tematico: Turismo marino balneare e turismo culturale

Facilitatori: dott. Gianmario Serra e dott. Danilo Spano

Il facilitatore distribuisce a ciascun partecipante 6 post-it, spiegando che il gruppo ha a disposizione una decina di minuti per scrivere all'interno dei post-it sino a due **idee** progettuali, per ciascuna delle quali deve indicare **come** intende realizzarla e **chi** la deve sviluppare.

Man mano che scrivono le idee, i partecipanti vengono invitati ad apporre i post-it all'interno delle apposite caselle sulla lavagna o a consegnarli al facilitatore che a sua volta li affigge alla lavagna.



I partecipanti al gruppo compilano i post-it delle idee

A conclusione di questa operazione il facilitatore legge al gruppo tutte le idee progettuali che sono state elaborate.

Alcune idee simili vengono raggruppate di comune accordo sotto la stessa idea.



Il facilitatore legge le idee emerse nel lavoro di gruppo



Il facilitatore chiede poi al gruppo se sia possibile stabilire un grado di priorità fra le idee proposte, il risultato è il seguente:

IDEA	COME	CHI
Creare una o più aziende che possano sfruttare le risorse del turismo balneare e culturale	Formando delle maestranze sia a livello culturale che a livello lavorativo. Cercare le risorse finanziarie tramite istituti di credito pubblici e privati e mettere in piedi una flotta d'imbarcazioni e di risorse umane.	Pubblico e privato che lavorano in sinergia e impegno.
Utilizzo razionale del territorio costiero. Costa, spiaggia ed aree limitrofe. utilizzo delle aree prospicienti la costa con integrazione delle stesse nel rispetto dell'ambiente, di edificabilità controllata e di qualità, così da favorire il turismo cosiddetto di massa con un turismo culturale aperto anche ai meno giovani.	Per quanto riguarda il turismo marino balneare con fondi privati al 90%. Per il turismo culturale la percentuale va al 70% pubblico e 30% privato. Mentre per alcuni tipi di turismo in funzione di categorie (anziani) 50% pubblico e 50% privato.	Il controllo della costa è di competenza del comune, che deve sovrintendere ai vari interessi che i privati, per motivi finanziari, possono avere. Sarebbe ottimale una sinergia tra pubblico e privato con meno burocrazia anche sull'aspetto delle concessioni.
Scuola internazionale di italiano all'estero	Un operatore turistico culturale individua le scuole locali disponibili, contatta le scuole di italiano all'estero, definisce i gruppi di studenti, iscrive gli studenti alle scuole, contatta le famiglie sul posto e organizza le escursioni	Operatori culturali, prevalentemente privati in accordo con le scuole del territorio
Centro culturale polivalente: teatro, musica, arti visive, laboratori, aperto alle associazioni culturali	Con risorse pubbliche e private	Ente pubblico
Realizzazione di eventi culturali tematici	Istituzione di un ufficio pubblico specializzato nella individuazione e promozione degli eventi culturali	Ente pubblico in collaborazione con un'azienda specializzata nel settore culturale
Portale web: Golfo dell'Asinara e nord-ovest della Sardegna, con ampio spazio per argomenti culturali e commerciali	Protocolli d'intesa e istituzione di un organismo PP/Privato di gestione	Rete di comuni di Porto Torres capofila
Realizzazione di nuove strutture ricettive e di servizi per il turista	Finanziamenti (Comunità europea) incentivi ai privati per realizzare B&B	Comune e privati (B&B)
Terminare i lavori del porto e renderlo competitivo		Comune e Regione
Realizzazione di una scuola di nuoto e di sub, con specializzazione in tuffi per organizzare manifestazioni a carattere nazionale.	A.C. affida in gestione la struttura ed il privato gestisce i corsi pagando a quest'ultima un canone annuo	Collaborazione tra AP e privato. "Convenzione"



Realizzazione di strutture idonee alla realizzazione di eventi culturali (spazi per proiezioni, concerti etc.)	Finanziamenti pubblici e privati	Associazioni, amministrazione e privati
Incremento strutture ricettive (alberghi, B&B) Potenziamento dei posti barca	Finanziamenti pubblici e privati	privati
Incremento capacità turistico ricettive	Creando strutture attraverso il finanziamento di soldi pubblici e privati	Giovani – privati - associazioni
Corsi di formazione professionale		Società specializzate private e pubbliche
Turismo culturale: la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse archeologico e storico culturale, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, che possono trasmettere meglio la conoscenza degli stessi alla popolazione ed ai turisti	Dialogo e confronto delineando ruoli e compiti ben definiti, ma con una strategia comune.	Lo si può promuovere con una collaborazione tra ente pubblico e privato
Formazione e informazione continua su temi: Pubblica Amministrazione Sociale Imprenditoriali Culturali	Seminari tematici. Incontri nei contesti oggetto della formazione. Brevi corsi specifici/mirati	R.A.S., EE.LL. Organizzazioni imprenditoriali
Massima fruibilità del porto commerciale	Promozione di iniziative tese a far riflettere gli imprenditori	Il governo locale deve fare opera di sensibilizzazione capillare e dare l'input per la coesione degli intenti
Portare il turismo degli anziani abbienti che "svernano" a Porto Torres nei mesi autunnali	Pacchetti vacanze con accordi con la Tirrenia	Privati



Una partecipante al gruppo "Turismo marino balneare e turismo culturale" espone le idee in plenaria



Il **Sindaco Luciano Mura** conclude i lavori ringraziando i presenti e auspicando una sempre maggiore partecipazione ai workshop, sottolineando l'importanza del lavoro svolto e dicendosi lieto dell'attiva partecipazione di tutti.



APPENDICE METODOLOGICA

Il Metodo EASW (European Awareness Scenario Workshop)

Il metodo utilizzato è quello dell' EASW (*European Awareness Scenario Workshop*).

Si tratta di una metodologia promossa nel 1995 dalla Direzione Generale Enterprise dell'Unione Europea, con l'obiettivo di promuovere il dibattito e stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate alle politiche ed al governo del territorio, attraverso la stimolazione della capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi.

È una metodologia particolarmente efficace in contesti locali per l'individuazione di strategie in campo ambientale ed urbano, in relazione al concetto di sviluppo locale sostenibile.

E' un utile strumento per promuovere il passaggio a modelli di sviluppo condivisi e basati su un uso più attento delle risorse e del patrimonio esistente.

Normalmente ad un EASW partecipano non più di 50 persone selezionate tra gli attori locali che vengono riconosciuti come "esperti" del territorio e delle sue problematiche.

Generalmente vengono scelti tra quattro diverse categorie:

1. cittadini
2. esperti
3. amministratori pubblici
4. rappresentanti del settore privato

Il Laboratorio è costruito su due attività principali:

- 1) Lo sviluppo di visioni
- 2) La proposta di idee.

Nello *sviluppo di visioni* i partecipanti lavorano dividendosi in gruppi di interesse/ruolo, in base all'appartenenza ad una stessa categoria sociale (cittadini, amministratori, ecc.).

Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, quale sarà il modello di sviluppo locale futuro per il loro territorio, partendo dalla situazione attuale (scenario zero).

Le visioni elaborate da ciascun gruppo vengono poi presentate in una successiva sessione plenaria, al termine della quale scaturirà la visione condivisa da tutti i partecipanti.

Nella *proposta di idee* i partecipanti lavorano suddivisi in gruppi tematici (in base all'argomento che personalmente e/o professionalmente interessa di più).

Partendo dalla visione comune ciascun gruppo dovrà occuparsi di proporre idee e indicare come e chi dovrà realizzarle.



I Partecipanti (in ordine di iscrizione)

NOME E COGNOME	SOCIETA'/ENTE DI APPARTENENZA
Giancarlo Pinna	Turris Bisleonis S.C.a R.L.
Anna Rita Chiocca	La gioconde baffute
Francesco Ghisu	Consulta volontariato
Nino Marras	Confesercenti
Giuseppe Gusinu	Confesercenti
Patrizia Gennati	
Antonio Ragas	
Annalinda Maricca	Cittadina
Carlo Cossu	Comune di Porto Torres
Luigi Coppola	Alguer.it
Maria Buzzoni	Comune di Porto Torres
Susanna Sini	Comune di Porto Torres
Maria Laura Pittalis	Consorzio SIS
Laura Pulina	Consorzio SIS
Fausto Satta	Associazione Atlante
Alessandro Filipponi	Società Elisa s.a.s.
Adele Ortis	Comune di Porto Torres
Laura Zirulia	Consorzio SIS
Selena Ughi	Consorzio SIS
Antonio Pusceddu	Comune di Porto Torres
Pietro ?	Pensionato
Anna Maria Sulas	CIF
Giovanni Battista Idda	Confartigianato
Caterina Piga	CIF
Franco Fracchia	Istituto di Istruzione Superiore "Paglietti"
Raffaele Rais	Imprenditore
Francesca Stacca	Comune di Porto Torres
Francesca Paesano	Comune di Porto Torres
Luca Occulto	Associazione "I 7 mari"
Antonietta Boninu	Soprintendenza BB Archeologici
Claudio Vinci	Comune di Porto Torres
Consuelo Mureddu	Comune di Porto Torres

Report a cura di Demos S.C.p.A.

Si evidenzia che nel presente report le idee e le visioni suggerite dai partecipanti ai lavori sono state riportate pedissequamente senza alcuna rielaborazione da parte dell'assistenza tecnica.

ALLEGATO IV



Piano Strategico di Porto Torres

WORKSHOP **QUALE FUTURO PER LO SVILUPPO DELL' INDUSTRIA?**

Sala congressi Hotel Turris Lybissonis

5 ottobre 2006

Report

Introduzione

Il laboratorio progettuale del 5 ottobre 2006 si colloca all'interno del processo di progettazione partecipata del Piano Strategico Comunale che l'Amministrazione di Porto Torres si appresta a redigere.

Quello odierno è il quarto appuntamento dopo quello svoltosi il 25 maggio, destinato ai giovani dai 18 ai 35 anni, avente ad oggetto "La città dei giovani", quello del 7 luglio con il tema "Il porto nel Mediterraneo" e quello del 23 settembre relativo a "Turismo, cultura e ambiente" destinati, gli ultimi due, a imprenditori, associazioni, amministratori, cittadini ed esperti.

*Programma del workshop **

Ore 9.00: Accoglienza dei partecipanti

Ore 9.30: Sindaco di Porto Torres, Luciano Mura
Saluti ed introduzione ai lavori

Ore 9.40: Demos S.C.p.A. - Pietro Esposito
Introduzione alla Metodologia EASW

Ore 10.00: Lavoro di gruppo – Prima Sessione

Ore 11.30: Coffee Break

Ore 11.45: Presentazione della Visione Comune

Ore 12.00: Lavoro di gruppo – Seconda Sessione

Ore 14.00: Sindaco di Porto Torres, Luciano Mura
Chiusura dei lavori

* In appendice è riportata una breve nota esplicativa sulla metodologia EASW utilizzata



Lo Staff Tecnico

Il Comune di Porto Torres ha gestito il Laboratorio con la consulenza tecnico scientifica della Agenzia di sviluppo locale Demos S.C.p.A.

Questi i professionisti che hanno aiutato ad animare il workshop:

Coordinatore del Laboratorio: dott. Pietro Esposito - Direttore Demos S.C.p.A.

Facilitatori:

- dott.ssa Irene Melis - Demos
- dott. Gianmario Serra - Consulente Demos
- dott. Danilo Spano - Consulente Demos

Assistenti al Lavoro di Gruppo:

- dott.ssa Gilda Ponti - Demos
- dott.ssa Cristiana Serra - Policy
- geom. Lello Panu - Demos

Supervisione metodologica e comunicazione pubblica in collaborazione con la società Policy

La giornata di progettazione

Il dott. Esposito, direttore di Demos e coordinatore della giornata di progettazione, presenta il cronogramma delle attività e lascia la parola al sindaco, dott. Luciano Mura, per l'introduzione al tema del futuro dell'industria a Porto Torres.

Il Sindaco pone l'accento sulla presenza a Porto Torres di presidi industriali in un territorio che presenta realtà naturalistiche importanti quali il golfo dell'Asinara, l'archeologia del passato di sito strategico di epoca romana e le potenzialità di sviluppo nell'ambito della cantieristica navale e del turismo da diporto. Il Sindaco stigmatizza che non c'è contrapposizione tra i temi dell'industria e del turismo ed evidenzia che uno studio recente fatto ad Olbia ha messo in evidenza la debolezza del sistema economico complessivo sardo perché è assente un'industria matura. Prosegue dicendo che Porto Torres possiede un'industria che deve essere vista come una grande risorsa e ricorda che si tratta di un comparto che dà alla Sardegna 80 milioni di euro l'anno. Rileva che è necessario interrogarsi sul futuro energetico di Fiume Santo e sollecitare il contributo di una Ricerca in grado di coadiuvare i settori produttivi di eccellenza.



Interviene il coordinatore per spiegare il ruolo dell'agenzia di sviluppo Demos e la scelta dei temi di discussione della giornata, quindi invita i partecipanti a dividersi per gruppi di interesse e ad elaborare con il coordinamento dei facilitatori le differenti visioni su ciascuna tematica che saranno successivamente sintetizzate ed esposte nella riunione plenaria.

Il dott. Esposito spiega che nella **Seconda Sessione**, invece, i gruppi saranno trasversali, cioè si organizzeranno per argomento e non per professionalità: ogni partecipante sarà libero di seguire la tematica preferita. Si lavorerà sui tre temi: energia, nuovi scenari della chimica, nuove tecnologie e riconversione delle aree dismesse. Ogni partecipante avrà la possibilità di elaborare due idee-progetto per l'area prescelta e di discuterne le priorità e le eventuali interrelazioni con gli altri membri del gruppo. Alla fine della seduta, le idee saranno presentate in riunione plenaria da un rappresentante autocandidatosi o designato dal gruppo e verranno votate dai partecipanti agli altri gruppi (ogni gruppo voterà le proposte degli altri tre gruppi, mentre non è possibile votare le idee del gruppo nel quale si è lavorato).



Il Sindaco apre i lavori



I partecipanti al laboratorio di idee

Dopo l'intervento del coordinatore i gruppi iniziano il loro lavoro.



Prima Sessione

Gruppo funzionari e cittadini

Facilitatore: dott.ssa Irene Melis



Il gruppo di lavoro cittadini e funzionari

VISIONE NEGATIVA

Il facilitatore, dopo aver brevemente riepilogato le regole che ordinano lo Scenario workshop, invita i partecipanti ad immaginare Porto Torres tra quindici anni in uno scenario negativo.

Si chiede di ipotizzare una Porto Torres nel 2020 che, a seguito di una serie di avvenimenti reali e credibili, si presenti negativamente con riferimento all'energia, alla chimica, all'utilizzo di nuove tecnologie ed alla riconversione delle aree dismesse.



Energia:

- Le industrie sono chiuse...non ha più senso parlare di rigassificatore
- Non c'è il metanodotto, ci sono 4 centrali che bruciano carbone
- Ci sono proposte relative alla creazione di centrali nucleari
- Non ci sono investimenti sull'energia rinnovabile

Nuovi scenari della chimica:

- Gli impianti sono obsoleti, si presenta un rischio ambientale derivato da scarsa manutenzione e conseguente disoccupazione
- Non c'è chimica "di qualità" (es. farmaceutica)

Nuove tecnologie:

- Mancano i "campus" universitari e non c'è nessun input per le nuove tecnologie
- Non c'è ancora la facoltà di ingegneria informatica
- L'Enichem non ha un centro di coordinamento dei servizi
- Non ci sono investimenti sull'energia rinnovabile
- Il porto industriale non è aperto alle nuove tecnologie e ai nuovi traffici

Riconversione delle aree dismesse:

- Non sono stati attuati i "piani di caratterizzazione" per la riconversione delle aree
- Non ci sono studi per la valorizzazione, la bonifica e il recupero delle aree dismesse
- Non ci sono privati che investono nelle aree dismesse
- Non sono stati aperti né resi fruibili al turismo alcune industrie utilizzabili per attività di "archeologia industriale"

VISIONE POSITIVA

Il facilitatore chiede ai partecipanti di immaginare Porto Torres in uno scenario positivo in cui tutti gli eventi programmati ed auspicati si sono realizzati.

Energia:

- L'energia in Sardegna costa come nel resto d'Italia: c'è il metanodotto e tutta la città è metanizzata
- Fiume Santo è uno snodo fondamentale energetico per tutta la Sardegna
- L'energia fotovoltaica è largamente diffusa
- Porto Torres produce energia pulita
- E' stata creata occupazione derivata dall'energia pulita



- Le acque di scarico sono utilizzate dalla città per il riscaldamento
- Le discariche producono energia

Nuove tecnologie:

- Viene prodotta energia dalla piante (es. colza)
- Ci sono industrie che "lavorano" i rifiuti e i materiali per la produzione di energia
- C'è un parco scientifico (ci sono visite didattiche)
- L'Università dialoga con il territorio, ha un ruolo "guida" e non più autoreferenziale
- Il sistema eolico produce maggiori quantitativi di energia rispetto al 2006
- La viabilità (v. camionale) è efficiente sia su rotaie sia su gomma ed è al servizio dello scambio e del dialogo tecnologico

Riconversione delle aree dismesse:

- Non ci sono più industrie ma alternative come: posti di attracco per navi da crociera, e spazi per la città
- Nei capanni abbandonati si svolgono attività teatrali, laboratori, palestre
- Il porto ha recuperato la sua centralità, il fronte porto è utilizzato per l'assemblaggio dei prodotti extra UE
- Nelle aree dismesse c'è stata una bonifica totale che ha permesso lo sviluppo dell'agro-industria

Nuovi scenari della chimica:

- L'industria è attenta alle emissioni inquinanti
- Ci sono industrie farmaceutiche, c'è industria di qualità
- A Porto Torres confluiscono le produzioni della Sardegna e vengono lavorate in loco
- Ci sono industrie di trasformazione e non solo di produzione
- Porto Torres è un'area attrattiva per le altre aziende italiane e non solo

Il facilitatore legge la visione positiva e chiede ai partecipanti di individuare i fattori di successo che consentono di raggiungere l'optimum immaginato nello scenario positivo.

FATTORI DI SUCCESSO

- Il dialogo nel territorio (in senso ampio), il coinvolgimento dei cittadini, le scuole, le associazioni, le imprese, la politica e il loro coinvolgimento nella programmazione
- Una P.A. che riesce a "proporre fuori/vendere" il territorio
- La creazione di una società di trasformazione urbana tra Regione-ASI-Provincia-Comune-Privati per la riqualificazione delle aree dismesse



- La creazione e funzionalità di uno sportello S.U.A.P. che renda più snello l'approccio delle imprese con la burocrazia
- Una maggiore cultura ambientale
- La Ricerca è "calata" nel territorio, l'Università è "del territorio" e non solo "di Sassari"
- La capacità di reperire e gestire finanziamenti.

In chiusura di sessione i partecipanti individuano nel dott. Fois il portavoce che illustrerà sinteticamente in sede plenaria le attività svolte dal gruppo.



Il dott. Fois visiona lo scenario positivo del gruppo cittadini/funzionari prima della presentazione in plenaria

Considerazioni generali

La discussione nel lavoro di gruppo cittadini e funzionari si è svolta con scorrevolezza grazie ad una particolare attenzione e sensibilità ai temi discussi. Ciascun componente si è posto in un'ottica di ascolto nei confronti degli altri recependo le proposte come integrazioni ad una visione unitaria del tema del futuro dell'industria in senso lato a Porto Torres.



Gruppo Imprenditori ed esperti

Facilitatore: dott. Danilo Spano



Il gruppo imprenditori ed esperti

VISIONE NEGATIVA

Il facilitatore, dopo aver brevemente riepilogato le regole che disciplinano la metodologia EASW, invita i partecipanti ad immaginare, in uno scenario negativo, Porto Torres tra quindici anni.

Com'è Porto Torres nel 2020 se in relazione all'energia, alla chimica, all'utilizzo di nuove tecnologie ed alla riconversione delle aree dismesse tutto è andato male?

Energia:

- L'energia che si utilizza non è "ad alto rendimento e basse emissioni"
- Nel territorio non è presente energia di qualità. Si continua a discutere di costi e si trascurano la ricerca e l'innovazione
- I laureati locali non trovano collocazione sul territorio

Nuovi scenari della chimica:

- Vi è un'area industriale di 14 Km². inaccessibile in quanto sotto bonifica. Ciò è dovuto alla legislazione vigente in Italia la quale fa riferimento alle concentrazioni di inquinanti presenti, mentre nel resto d'Europa le operazioni di



bonifica sono disciplinate e programmate in relazione ai rischi ed alla fattispecie concreta

- Si continua a fare solo della chimica di base o nessuna chimica (la produzione è in crisi perché legata al prezzo del petrolio che intanto è salito ancora);
- Non vi sono piccole industrie di chimica "fine"
- L'indotto per l'industria chimica è assente e le imprese locali continuano a fornire solo manodopera

Nuove tecnologie:

- La mancanza di capacità imprenditoriale caratterizza la piccola e media industria locale; mancano alcune tipologie di imprese che dovrebbero essere collegate alla chimica di base
- Mancano le produzioni di qualità nel senso che si continua a produrre chimica con metodi obsoleti ed inquinanti
- Manca personale locale qualificato

Riconversione delle aree dismesse:

- Non è possibile arrivare da Porto Torres a Stintino lungo la costa perché alcuni tratti sono ancora chiusi dalle aziende e sopra tutto perché non si è mai provveduto alla bonifica della zona
- L'area industriale non viene percepita e sfruttata come risorsa
- Si continua a pensare di bonificare la zona per farvi delle abitazioni, i camion di terra viaggiano per la Germania (dove vengono distrutti) con enorme dispendio di danari e di tempo
- La burocrazia continua a schiacciare le scelte che dunque sono fatte senza la partecipazione della popolazione

VISIONE POSITIVA

Il facilitatore invita ora i partecipanti ad immaginare Porto Torres in uno scenario positivo.

Energia:

- Le biomasse derivate dalla produzione agricola del territorio affiancano, unitamente ad altre fonti di energia "pulita" come l'eolico i pannelli fotovoltaici etc., le fonti tradizionali (carbone etc.)
- Gli imprenditori locali sono formati e sensibilizzati sui temi dell'energia, molte imprese, anche in rete, non solo sono autosufficienti dal punto di vista energetico ma sono in grado di commercializzare l'energia prodotta
- Gli imprenditori e la popolazione in genere sono coinvolti dall'amministrazione sulle scelte che riguardano l'energia (si utilizzano a tal fine strumenti come Agenda 21)



- I criteri di efficienza e basso impatto ambientale sottendono tutte le scelte relative all'energia
- Si continua ad usare il carbone ma la ricerca sul suo utilizzo è ulteriormente avanzata
- Grazie all'energia prodotta sul territorio gli imprenditori, almeno in fase di start-up delle aziende, riescono ad avere energia a basso costo

Nuovi scenari della chimica:

- Si produce una chimica che si "vende al grammo e non alla tonnellata"
- La ricerca per l'utilizzazione ed il riciclo degli scarti è continua
- Vi è una rete tra imprese eterogenee per la produzione di servizi vari, chimica e turismo non sono in antitesi ma collaborano per il bene del territorio
- Si è praticamente azzerata l'emissione di sostanze inquinanti
- L'impatto ambientale dell'industria chimica è bassissimo
- L'industria, rinnovata, ha creato un indotto di attività commerciali con cui si integra nell'area ad essa deputata (ex aree dismesse)

Nuove tecnologie:

- A seguito di incentivi sono stati attirati piccoli e medi imprenditori che lavorano in rete ed elaborano prodotti (chimici e non) ad alto valore aggiunto
- Le scelte vengono compiute a seguito di percorsi programmati che vedono la partecipazione dell'amministrazione e delle imprese interessate
- Le scelte strategiche riguardanti l'innovazione tecnologica non risentono dell'alternanza politica, si segue una linea comune stabilita con la partecipazione degli imprenditori
- Vi è una serie di piccole imprese ad alto valore tecnologico che sono l'indotto dell'industria chimica di base;
- L'Università e l'industria collaborano attivamente con iniziative varie come (stage per studenti, ricerca congiunta etc.)
- I prodotti vengono esportati
- Gli imprenditori cooperano tra loro e forniscono un'azione propulsiva per il rinnovamento e l'adeguamento dell'industria

Riconversione delle aree dismesse:

- Le piccole e medie imprese sorte si avvalgono e si sono avvalse delle strutture già presenti
- L'area è stata bonificata e le attività che vi si svolgono (a basso impatto ambientale), assicurano, in loco, un'alta qualità della vita: il turista è ben accolto e non è disturbato dall'attività produttiva



- Vi è stata una rifunionalizzazione del distretto industriale nell'ottica del dover potenziare il diportismo nautico, infatti ora l'area ospita cantieri navali e servizi vari collegati
- Nell'area vi sono strutture atte per la manutenzione delle navi e delle imbarcazioni superiori ai 40m.
- Le imprese sono rientrate nel distretto industriale e in conseguenza di ciò il tratto di costa tra Porto Torres e Stintino è completamente fruibile ai fini della balneazione e delle attività di svago e turismo (realizzazione di una pista ciclabile che arriva fino a Stintino)
- L'area industriale ospita anche varie attività commerciali: la zona è frequentata da cittadini e turisti.

Il facilitatore riassume la visione positiva e quindi scrive i fattori di successo, individuati dal gruppo, che partendo dallo scenario attuale permetteranno di giungere alla realizzazione dello scenario delineato nella visione positiva.

FATTORI DI SUCCESSO

- Creazione di una rete efficiente di comunicazione tra amministrazione, imprenditori e cittadini
- Cooperazione tra imprese per innovazione tecnologica ed energia
- Sfruttamento delle risorse già presenti nelle aree dismesse ai fini della locazione di nuove attività imprenditoriali
- Collaborazione con l'Università in merito a ricerca, innovazione e tecnologia

In chiusura di sessione i partecipanti decidono di individuare nell'Ingegnere Apeddu il portavoce che avrà il compito di esporre sinteticamente le attività del gruppo in sede plenaria.



L'ing. Apeddu riassume al gruppo imprenditori ed esperti la visione positiva emersa dalla discussione



Gruppo Amministratori/Associazioni/Cittadini

Facilitatore: dott. Gianmario Serra



Il dott. Serra coordina i lavori del gruppo di lavoro

VISIONE NEGATIVA

Il facilitatore, come già esposto in plenaria, chiede ai partecipanti un contributo personale: immaginare una Porto Torres in cui relativamente al tema dell'industria tutto sia andato male. Di seguito presentiamo lo scenario delineato da amministratori, associazioni e cittadini.

L'energia

- Il polo energetico è ancora alimentato con combustibili fossili (olio combustibile e carbone)
- Chiusura dei "Gruppi 3 e 4" (centrali termoelettriche) di Fiume Santo

L'innovazione e le nuove tecnologie

- Nessun investimento
- Frammentazione attività produttive e chiusura delle grandi industrie

I nuovi scenari della chimica

- Non è cambiata la politica; si è proceduto con finanziamenti pubblici
- La politica non ha stimolato lo sviluppo imprenditoriale
- Dismissione di produzioni importanti
- Abbiamo incrementato la chimica di base



Riconversione delle aree dismesse

- Nessuna riconversione
- Nessuna bonifica
- Le potenziali aree industriali non sono disponibili
- Ulteriore inquinamento delle aree dismesse

VISIONE POSITIVA

Il facilitatore in contrapposizione al percorso appena affrontato secondo il metodo EASW codificato dalla UE, invita i componenti del gruppo ad immaginare uno scenario positivo, in cui si sono realizzate tutte le più rosee aspettative. Emergono le seguenti proposte:

L'energia

- Energia prodotta nel territorio con sistemi sostenibili e a costi concorrenziali
- Energia prodotta esclusivamente col metano
- Distretto energetico caratterizzato da diversificate produzioni
- Aumento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- Incentivazione alla produzione "distribuita" nel territorio, utilizzando fonti rinnovabili: piccolo eolico, fotovoltaico, biomasse
- Creazione di una ZONA FRANCA

L'innovazione e le nuove tecnologie

- Costruzione di un RIGASSIFICATORE la cui costruzione viene affidata all'ENI, dopo un'accurata valutazione d'impatto
- Porto Torres è dotata di un impianto di TELERISCALDAMENTO
- Sviluppo delle attività legate alla catena del freddo
- Linea elettrica dedicata alle pompe di calore della città
- Ambientalizzazione degli impianti
- Realizzazione di attività per la produzione di BIOCARBURANTE
- Costruzione di un METANODOTTO

I nuovi scenari della chimica

- Consolidamento della chimica di base con verticalizzazione delle produzioni

Riconversione delle aree dismesse

- Aree riconvertite in aree di ricerca, *new economy* e attività di chimica fine (farmaceutica, agroalimentare, e conservazione)
- Aree dismesse di Porto Torres a disposizione dell'Area Vasta
- Aree industriali inutilizzate e convertite a verde previa bonifica
- Demolizione del Petrolchimico e bonifica dei siti industriali energetici



Si chiede infine di elencare i fattori di successo strumento per il conseguimento dello scenario positivo.

FATTORI DI SUCCESSO

- Partecipazione dei cittadini alle idee, scelte progettuali
- Snellire le procedure autorizzative/concessorie
- Eliminare gli Enti "inutili"
- Forti investimenti in formazione e ricerca
- incentivo alla pianificazione da parte dell'ente

Il gruppo di lavoro individua quindi nell'assessore Argentino Tellini il portavoce per l'esposizione in plenaria



l'Assessore Tellini espone la visione del gruppo

Considerazioni generali

Il lavoro di gruppo della prima sessione è proceduto senza particolari criticità, a parte un vivace scambio di posizioni tra due membri, in merito alla tematica sulla riconversione delle aree dimesse.



La Visione comune

Il dott. Esposito, sulla base delle sintesi delle visioni presentate dai rappresentanti dei tre gruppi di lavoro, riassume uno scenario generale la Porto Torres 2020 relativamente al tema dell'industria

Porto Torres, 5 ottobre 2020

Il territorio è divenuto polo energetico strategico. Piccole centrali affiancano il nucleo più grande. L'Università produce ricerca per il territorio e partecipa al Parco Scientifico di Porto Torres. Il territorio è cablato.

L'area industriale è completamente cambiata: vecchi capannoni sono divenuti luoghi per la cultura e i servizi. Altri spazi sono dedicati alle imprese di trasformazione delle produzioni locali. Una parte importante è dedicata allo stoccaggio delle merci che arrivano dall'Asia.

E' nata una piccola Silicon Valley. Il panorama industriale è profondamente cambiato: vi sono imprese dell'ICT. La cittadinanza partecipa attivamente alle decisioni più importanti del territorio. Il comune si è finalmente sburocratizzato.

È stata creata una zona franca.

La Porto Torres di domani, delineata nella visione positiva, sarà raggiunta con la valorizzazione delle competenze, individuali e collettive, e del know-how presenti sul territorio e che per lo stesso rappresentano una grande opportunità.

L'uomo è al centro dell'attenzione e l'attenzione per l'uomo, per i suoi bisogni e per una migliore qualità della vita ispira la ricerca e lo sviluppo tecnologico e dell'industria.

L'energia è prodotta sul territorio con metodi che osservano i valori dell'efficienza e della salvaguardia dell'ambiente. Ciò porta, nel rispetto delle esigenze di mercato, a reinvestire nella ricerca e nel conseguente utilizzo di nuove fonti di produzione di energia non inquinanti, come, ad esempio, le biomasse, l'eolico ed i pannelli solari.

Il bassissimo rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente è ciò che qualifica gli scenari della chimica, caratterizzati da un'ampia produzione ad alto valore aggiunto che va ad affiancare la tradizionale chimica di base. Queste imprese ad alto valore tecnologico comunicano bene tra loro, per offerte integrate, con l'amministrazione, per alcune scelte strategiche, e con l'università di cui accolgono gli stagisti e ricercatori.

La nuova attività industriale è collocata nelle aree dimesse opportunamente bonificate e valorizzate, e non disturba il turista che anzi si reca nell'area industriale che occupa le attività ed i cantieri legati al diportismo nautico.



Presentazione in plenaria della visione comune

Il coordinatore invita i partecipanti a dividersi per gruppi tematici. I gruppi di lavoro sono due: "energia e chimica" coordinato dalla dott.ssa Melis e "nuove tecnologie e aree dismesse" coordinato dal dott. Serra.



Seconda sessione

Gruppo tematico: Energia e chimica

Facilitatore: dott.ssa Irene Melis

Il facilitatore consegna ai partecipanti 6 post-it di diverso colore invitandoli a scrivere fino a due idee ciascuno nell'ambito del tema di discussione. Le proposte segnalate dai partecipanti sono le seguenti :

IDEA	COME	CHI
Teleriscaldamento	Convenzione tra amministrazione comunale ed Endesa	Endesa S.p.A. o altro produzione di energia
Utilizzazione delle aree dismesse anche da parte di altri comuni piuttosto che affrontare nuove spese per attrezzare altre aree	Pianificazione sovracomunale	Organismo sovracomunale
Convenzione con Endesa (rimodulazione) ed EE.LL. con maggiori benefici verso questi ultimi	Con un rapporto più serio e trasparente con tutte le imprese del territorio e non solo con una parte di esse	Comune di Porto Torres e Sassari ed Endesa
- Rete PMI (nell'ambito di un parco tecnologico comprendente l'Università ed i consorzi interuniversitari) per la produzione di prodotti ad elevato valore aggiunto (es. nanocomposti, materiali avanzati) - Riutilizzo delle strutture esistenti	Incentivi ad imprenditori locali e non sulla base di modelli già esistenti (v. area park di Trieste etc.)	Consorzio tra imprenditori ed Enti pubblici di Ricerca + EE.LL.
Valorizzare le eccellenze tecnologiche esistenti e competitive attraverso integrazioni di filiera con ottimizzazioni locali industriali	Realizzazione di accordo di programma sulla chimica	Imprese, Istituzioni, parti sociali
Considerare il patrimonio industriale esistente come un valore dell'intera comunità	Continua attività di comunicazione trasparente e verificabile	Imprese, sindacati e Istituzioni
Produzione di energia con lo smaltimento dei rifiuti urbani	Formo ad alta temperatura	Aziende private con l'ausilio del pubblico



Passaggio ad una produzione di energia "distribuita" con riguardo: <ul style="list-style-type: none"> - piccolo eolico (50kw) - biomasse - fotovoltaico per PMI 	Incentivi pubblici di tipo regionale	Utilizzatori provati quali aziende agricole
Favorire al creazione di aziende agri-energetiche che contemplino tra le produzioni anche l'energia del vento, del sole, le biomasse in integrazione con le industrie e la ricerca della zona al fine di rendere remunerative anche attività non rilevanti.	Attingendo dai contributi già previsti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Con l'assistenza di energie apposite
Politiche di informazione tendenti al risparmio energetico delle famiglie	Seminari, opuscoli, programmi adeguati di informazione anche e soprattutto nel apporto con associazioni	EE.LL, Università (Ricerca), privati
Utilizzo delle frigoriferie prodotte da rigassificatore per realizzare un grande centro di stoccaggio di alimenti a livello regionale	Attraverso un programma di sviluppo relativo alla crescita della Z.I.	Aziende del settore agricolo ed alimentare
Energia rinnovabile attraverso l'uso di pannelli fotovoltaici	Attraverso contributi alle aziende private che bonificano prima di costruire nuovi insediamenti	Comune di Porto Torres in accordo con la Regione e con il coinvolgimento di aziende private che intendono investire nel fotovoltaico



Gruppo tematico: Nuove tecnologie e aree dismesse

Facilitatore: dott. Gianmario Serra

A ciascun partecipante viene chiesto di scrivere all'interno di post-it di diverso colore, preventivamente distribuiti, le proprie idee progettuali, come le si intende sviluppare e chi le dovrebbe realizzare. Ogni partecipante può scrivere sino a tre idee.

Il facilitatore legge al gruppo le idee progettuali elaborate. Alcune delle idee simili vengono raggruppate in un'unica idea (non viene richiesto un ordine di priorità) e il risultato è il seguente:

IDEA	COME	CHI
Cablatura del territorio	Finanziamenti regionali utilizzando i lavori della rete del gas cittadino	Comune, privati
Corsi e attività università di Sassari, maggiormente indirizzate a sviluppo economico	Nuove facoltà, nuovi corsi, nuove ricerche, rapporto università – imprese + efficace, burocratizzazione	Classe dirigente di Porto Torres, Provincia, Università
Parco tecnologico con riferimento al passato e al futuro delle città all'interno delle aree dismesse	Con apposito piano particolareggiato previsto nel piano strategico	Comune di Porto Torres, Provincia, Regione, Università, aziende private
Ricerca e sperimentazione sulla possibilità di utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, tali da essere stimolo per lo sviluppo di altri settori. (es: Biomasse per favorire investimenti in agricoltura)	Finanziamenti UE, cofinanziamenti pubblici e privati	Centri di ricerca, enti pubblici e privati
Studi di caratterizzazione, applicazione di tecnologie per la bonifica dei siti inquinati che possano avere funzione dimostrativa per altri siti.	Finanziamenti UE, cofinanziamenti pubblici e privati	Centri di ricerca, enti pubblici e privati
Nuova reindustrializzazione P.M.I. che sfrutti strutture e capacità già esistenti	Zona franca, defiscalizzazione, energia a prezzo politico, specializzazione delle strutture	Imprenditori, Ass. Industriali – CCIAA – R.A.S. – Governo Nazionale
Bonifiche delle aree e successivo sviluppo turistico (strutture alberghiere – turismo di archeologia industriale), creazione strutture sportive	Finanziamenti e capitale proprio	Privati e enti pubblici
Nuove industrie per esempio agroalimentare	Finanziamenti da UE per la riqualificazione e investimenti di privati	Privati
Parco scientifico e tecnologico	Valorizzando le tecnologie esistenti, sviluppando i centri di competenza coinvolgendo tutte le realtà dove sono presenti <i>best practice</i>	Comune di Porto Torres, Provincia, Regione, Università, aziende private
Bonificare e riqualificare completamente le aree dismesse	Gestire al meglio i finanziamenti	Comune, Provincia e Regione
Riconversione delle aree dismesse per la cantieristica navale	Finanziamenti	Imprenditori Stato Regione



Appendice metodologica

Il Metodo EASW (European Awareness Scenario Workshop)

Il metodo utilizzato è quello dell' EASW (*European Awareness Scenario Workshop*). Si tratta di una metodologia promossa nel 1995 dalla Direzione Generale Enterprise dell'Unione Europea, con l'obiettivo di promuovere il dibattito e stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate alle politiche ed al governo del territorio, attraverso la stimolazione della capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi.

È una metodologia particolarmente efficace in contesti locali per l'individuazione di strategie in campo ambientale ed urbano, in relazione al concetto di sviluppo locale sostenibile.

E' un utile strumento per promuovere il passaggio a modelli di sviluppo condivisi e basati su un uso più attento delle risorse e del patrimonio esistente.

Normalmente ad un EASW partecipano non più di 50 persone selezionate tra gli attori locali che vengono riconosciuti come "esperti" del territorio e delle sue problematiche.

Generalmente vengono scelti tra quattro diverse categorie:

1. cittadini
2. esperti
3. amministratori pubblici
4. rappresentanti del settore privato

Il Laboratorio è costruito su due attività principali:

- 1) Lo sviluppo di visioni
- 2) La proposta di idee.

Nello *sviluppo di visioni* i partecipanti lavorano dividendosi in gruppi di ruolo, in base all'appartenenza ad una stessa categoria sociale (cittadini, amministratori, ecc.).

Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, quale sarà il modello di sviluppo locale futuro per il loro territorio, partendo dalla situazione attuale (scenario zero).

Le visioni elaborate da ciascun gruppo vengono poi presentate in una successiva sessione plenaria, al termine della quale sarà scelta la visione condivisa da tutti i partecipanti.

Nella *proposta di idee* i partecipanti lavorano suddivisi in gruppi tematici (in base all'argomento che personalmente e/o professionalmente interessa di più).

Partendo dalla visione comune ciascun gruppo dovrà occuparsi di proporre idee e indicare come e chi dovrà realizzarle.



I Partecipanti (in ordine di iscrizione)

NOME E COGNOME	SOCIETA' / ENTE DI APPARTENENZA
Franco Apeddu	INEOS
Aldo Panti	QCS s.n.c.
Benedetto Sechi	Legacoop
Giancarlo Pinna	Turris Bisleonis S.C. a r.l.
Giuseppe Podda	Endesa Italia
Nino Marras	
Igino Deroma	Comune di Porto Torres
Pierfranco Delogu	Filcea CGIL
Antonio Chessa	Comune di Porto Torres
Mario Abeltino	Endesa Italia
Alberto Mariani	Consorzio di Scienza dei materiali – Università degli Studi di Sassari
Francesca Stacca	Comune di Porto Torres
Alessandro Pantaleo	Comune di Porto Torres
Antonio Pusceddu	Comune di Porto Torres
Gavino Belmonte	Comune di Porto Torres
Gavino Moro	Comune di Porto Torres
John Fois	Comune di Porto Torres
Luigi Carusillo	Comune di Porto Torres
Giovanni Tolu	Comune di Porto Torres
Luca Carboni	Comune di Porto Torres
Marco Azara	Comune di Porto Torres
Maria Lucia Mundula	Comune di Porto Torres
Patrizia Manunta	Comune di Porto Torres
Barbara Carboni	Comune di Porto Torres
Giuseppe Gusinu	Confesercenti
Lia Dettori	Comune di Porto Torres
Massimo Fresi	Legambiente
Eugenio Cossu	Imprenditore
Emanuele Cabras	Agenda 21 Locale
Salvatore Fadda	Comune di Porto Torres
Giuseppe Amendola	Libero professionista
Carlo Cossu	Comune di Porto Torres
Sebastiana Depalmas	Cittadina - pensionata
Argentino Tellini	Comune di Porto Torres
Angelo Acaccia	Comune di Porto Torres
Pier Gaetano Pinna	Comune di Porto Torres
Luigi Vacca	Serfat
M. L. Ganadu	Università degli Studi di Sassari

Report a cura di Demos S.C.p.A.

Si evidenzia che nel presente report le idee e le visioni suggerite dai partecipanti ai lavori sono state riportate pedissequamente senza alcuna rielaborazione da parte dell'assistenza tecnica.

ALLEGATO V

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Sulla rotta di Melqart

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

La proposta che si presenta si pone come obiettivo la creazione di **un sistema informativo relativo alle vicende connesse alle rotte che hanno caratterizzato il Mediterraneo in epoca romana**, un aspetto rilevante - e peraltro di grande fascino - per la promozione di Turrus Libisonis cui Porto Torres affida la propria immagine, per restituire alla città le proprie radici culturali e promuoverne lo sviluppo turistico.

Ne deriva che il sistema informativo sulle rotte del Mediterraneo in età romana (e a quanto ad esse connesse) sia riferito in primo luogo a Turrus Libisonis, e dunque alla Sardegna, benché ovviamente ampliato all'intero Mare Nostrum per l'epoca.

Con la fondazione della colonia di età romana, infatti, è il porto turritano che proietta tutto il territorio del Nord Ovest della Sardegna, e Turrus Libisonis in particolare, in uno spazio aperto, quale era l'ambito mediterraneo nell'antichità in quanto interessato dal fervore dei traffici transmarini.

Il progetto pertanto focalizza principalmente il fattore posizione di questo centro nel Golfo dell'Asinara, fattore che in quasi tutte le fasi storiche assume il ruolo di risorsa trainante, restituendogli ancora una volta un ruolo strategico e di grande apertura all'esterno come connaturale alla sua storia

Il sistema di fatto si propone come "Viaggio" sulle innumerevoli rotte del Mediterraneo sullo sfondo delle vicende politiche, lotte per il potere, ma anche traffici commerciali che sottendono ad aspetti di vita quotidiana ecc. Ancora una volta la "navigazione" sarà guidato da Melqart-Erakle-Erculis il grande dio conquistatore dell'Occidente (che ha dato il suo nome anche all'Asinara, denominata Herculis Insula) lungo la rotta transmediterranea che si conclude a Gades, sull'Atlantico.

Il sistema informativo che si vuole creare raccoglie e coordina tutta la documentazione su questa tematica in modo aperto e dinamico:

aperto in quanto Porto Torres raccoglierà tutto il materiale documentale necessario e disponibile per creare il sistema (fonti letterarie, epigrafiche, carte, portolani, bibliografia specifica ecc.) e aprirà dunque la finestra su questa fase temporale del Mediterraneo; di fatto il sistema sarà aperto in quanto si rivolge ad altre città che hanno svolto ruoli simili che concorreranno ad ampliare la conoscenza di questo sistema;

dinamico, in quanto pur tenendo ferme alcune linee guida che costituiscono l'ossatura del sistema, si propone, con cadenza biennale, di individuare tematismi sempre di ambito romano, in grado di suscitare attrattiva.

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile☐ welfare☒ turismo☐ mobilità☐ cultura*Spazio per eventuali commenti**Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:*

.....

<input type="checkbox"/> altro:	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	
1.000.000,00 €	
STRUMENTI DI FINANZIAMENTO	
<i>Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....</i>	
STATO DELL'OPERA	
<i>Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)</i>	
IMPEGNO DI SPESA	
<i>Indicare eventuali somme pubbliche impegnate</i>	

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

<input checked="" type="checkbox"/> progetti integrati <input type="checkbox"/> progetti di qualità <input type="checkbox"/> altro:	<i>Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner</i>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TITOLO DEL PROGETTO

Asinara 3D

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

il progetto territoriale di ricostruzione tridimensionale della provincia di Sassari, Parco dell'Asinara progetto Regionale sul tema Rete Ecologica Regionale, inserito nell'ambito di ricostruzione su piattaforma interattiva della Sardegna si sviluppa secondo le seguenti linee:

- l'obiettivo specifico del progetto è quello di promuovere la cultura e l'educazione ambientale attraverso la tutela e conservazione dei complessi forestali e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali presenti nei territori, al fine di promuovere la competitività e lo sviluppo socio-economico;
- l'idea di sviluppare una serie di servizi, campagne di comunicazione, percorsi tematici attraverso la ricostruzione tridimensionale dell'area del parco, mira a promuovere la conoscenza del territorio sotto diversi punti di vista.

AMBITO TEMATICO

<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> welfare <input type="checkbox"/> turismo <input type="checkbox"/> mobilità <input type="checkbox"/> cultura <input type="checkbox"/> altro:	<i>Spazio per eventuali commenti</i>
	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

749.800 €

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

<input checked="" type="checkbox"/> progetti integrati <input type="checkbox"/> progetti di qualità <input type="checkbox"/> altro:	<i>Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner</i>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TITOLO DEL PROGETTO

Campus universitario

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Il progetto che viene brevemente illustrato prevede l'acquisizione, il restauro dell'area ex-Ferromin e l'utilizzo degli spazi e degli edifici così recuperati per la attivazione del **Campus per l'Alta Formazione sui temi del restauro e del recupero ambientale** e di un laboratorio di ricerca denominato **Laboratorio Internazionale sul Progetto Ambientale**.

L'attivazione di un Campus in cui ospitare le funzioni connesse con il funzionamento del Centro di Alta Formazione sui temi del restauro e del recupero ambientale e l'avvio del Laboratorio Internazionale sul Progetto Ambientale trova la sua motivazione da un lato nella necessità di formare figure professionali specifiche - tecniche ed apicali – in grado di offrire saperi, competenze e capacità operative per affrontare una tipologia di problemi che è presente in tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, dall'altro di fornire un supporto scientifico alla programmazione dei contenuti di Master e laboratori tematici in linea con la continua evoluzione del panorama disciplinare internazionale.

La localizzazione del Campus a Porto Torres ed in particolare nell'area un tempo occupata da una industria di trasformazione del minerale estratto nella miniera di Canaglia, che è in questo momento direttamente interessata da interventi di disinquinamento ambientale, oltre ad assumere una forte valenza simbolica, è giustificata dai seguenti motivi:

- si trova in una posizione strategica in quanto l'area è ubicata tra l'area industriale di Porto Torres, ubicata a ovest, inclusa nei siti inquinati di interesse nazionale dalla legge 426/1998 e l'area archeologica di Porto Torres - ubicata ad est - in progressivo accrescimento a seguito di continue scoperte. Tale condizione implica che l'area sta al centro di un "laboratorio all'aperto" tra i più significativi e ricchi di problematiche;
- il laboratorio è caratterizzato inoltre dalla contigua presenza del Parco Nazionale dell'Asinara. Questo si traduce nella necessaria ricerca della qualità degli interventi che deve essere non solo perseguita ma anche verificata ante gli interventi con conseguente necessità di tecniche di simulazione di altissimo livello;

AMBITO TEMATICO

<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> welfare <input type="checkbox"/> turismo <input type="checkbox"/> mobilità <input type="checkbox"/> cultura <input type="checkbox"/> altro:	<i>Spazio per eventuali commenti</i>
	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>

COSTO TOTALE DEL PROGETTO**7.820.000,00€****STRUMENTI DI FINANZIAMENTO***Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....***STATO DELL'OPERA***Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)***IMPEGNO DI SPESA***Indicare eventuali somme pubbliche impegnate*

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Centro commerciale Naturale

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

La desertificazione imprenditoriale nei centri urbani ha determinato una marginalizzazione economica e sociale dei piccoli imprenditori commerciali; occorre implementare delle strategie per riportare in vita il centro urbano puntando sui suoi punti di forza ed attrattività. Le attività commerciali costituiscono un elemento fondamentale nelle strategie di riqualificazione di un centro urbano: attività efficienti contribuiscono significativamente alla vitalità, mentre attività sofferenti determinano crisi e degrado urbano; la multifunzionalità pertanto diventa uno dei fenomeni portanti dell'assetto cittadino. Il commercio del centro città deve assumere un assetto sistemico, che non è fatto di numerosità di negozi ma soprattutto di relazioni che li legano tra loro e gli danno un carattere omogeneo ed unitario. Questa configurazione del commercio nel centro città, che risponde ad un approccio di marketing urbano, va integrata con interventi più generali di tipo amministrativo, urbanistico, edilizio e di traffico.

Il Comune di Porto Torres si vuole dunque organizzare e mettere in concorrenza con le nuove formule distributive della Grande Distribuzione, dotandosi di strumenti che consentano di competere e fornire valide alternative commerciali e sociali; inoltre, vuole cogliere appieno il vantaggio di essere una delle principali porte di ingresso della Sardegna sviluppando un prodotto "centro" integrato che consenta al turista di non doversi spostare per effettuare i suoi acquisti. Attualmente Porto Torres riveste infatti una importante funzione di "passaggio" turistico, e avverte il bisogno di rivitalizzare il suo centro urbano, ed il settore commerciale in particolare, come fattore trainante per aumentare la permanenza dei flussi di residenti e di turisti.

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile☐ welfare☐ turismo☐ mobilità☐ cultura☐ altro:*Spazio per eventuali commenti**Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:*

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

1.285.000,00

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO*Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....***STATO DELL'OPERA***Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)***IMPEGNO DI SPESA***Indicare eventuali somme pubbliche impegnate*

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati

☐ progetti di qualità

☐ altro:

Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner

TITOLO DEL PROGETTO

Biodiesel

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

La diffusione delle Fonti Rinnovabili nel contesto energetico territoriale produce numerosi effetti moltiplicativi. In particolare, in campo ambientale:

- il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale a carattere sia locale che globale, con particolare riferimento alle emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto;
- l'adeguamento agli indirizzi dell'Unione Europea e in particolare del Libro Bianco sull'energia e del Libro Bianco sulle Fonti Rinnovabili (LBI) e della Campagna di "Decollo delle Fonti Rinnovabili".

Nel campo dello sviluppo locale sostenibile:

- la valorizzazione delle risorse presenti in maniera diffusa sul territorio, spesso in aree marginali con scarsità di prospettive di sviluppo economico;
- lo sviluppo integrato del territorio e la creazione di nuovi posti di lavoro. In linea generale la produzione di Fonti Rinnovabili consente di sostituire costi di combustibile con valore aggiunto e, quindi occupazione;

Nel campo della creazione e dello sviluppo di imprese eco-compatibili:

- la creazione di nuovi mercati che consentono lo sviluppo e la crescita di competitività dell'industria nazionale del settore attraverso processi di integrazione a livello europeo, con conseguente trasferimento tecnologico in termini di processi produttivi e prodotti innovativi; inoltre le tecnologie delle Fonti Rinnovabili sono per la maggior parte tipiche delle PMI e proprie della cultura industriale italiana, e presentano ampie possibilità di esportazione per i componenti, gli impianti e i servizi;

Tali vantaggi sono più immediatamente conseguibili con quelle Fonti Rinnovabili, come l'energia eolica e da biomassa (esempio biodiesel), che presentano adeguate caratteristiche di disponibilità, maturità tecnologica e costi concorrenziali.

In termini più circoscritti l'uso delle altre Fonti Rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, biodiesel) sono destinate ad integrare e a diversificare la richiesta di energia in condizioni esterne molto variegata

La tecnologia eolica, da biomassa e solare termico sono ormai giunte sulla soglia della pre-competitività economica a livello internazionale e in particolare in Europa stanno assumendo un ruolo rilevante, seppure con differenziazioni notevoli fra i vari Paesi. Più in generale la tecnologia eolica, quella fotovoltaica e il mini-idro sono finalizzati essenzialmente alla produzione di energia elettrica, mentre l'energia da biomassa e il solare termico si indirizzano naturalmente verso la produzione di energia termica

La nostra idea progettuale si localizza nei territori dove:

- è particolarmente sentita la necessità di sviluppo locale e di promozione di impresa ambientale per la creazione di nuova occupazione;
- sono presenti ampie potenzialità di sperimentazione di energia da Fonti Rinnovabili, tali da connotare l'area come modello da replicare in altre aree del paese;
- è possibile collegare l'uso sperimentale delle Fonti Rinnovabili allo sviluppo del sistema agro-alimentare e considerare positivamente le ricadute nel campo del turismo "verde" e "scientifico", con la definizione di aree con "certificazione di qualità ambientale".

Il nostro progetto è quello di proporci come area di sperimentazione del biodiesel nelle barche da

pesca, al fine di valutare i benefici effetti che tale carburante potrebbe avere nell'ambiente, tenendo conto anche della presenza del Parco Nazionale dell'Asinara.

AMBITO TEMATICO

- ☐ sviluppo sostenibile
- ☐ welfare
- ☐ turismo
- ☐ mobilità
- ☐ cultura
- ☐ altro:

Spazio per eventuali commenti

Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

92.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

<input checked="" type="checkbox"/> progetti integrati <input type="checkbox"/> progetti di qualità <input type="checkbox"/> altro:	<i>Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner</i>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TITOLO DEL PROGETTO

Ecomuseo

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

L'Ecomuseo Territoriale di Porto Torres si propone di tutelare il patrimonio culturale locale e di favorirne la conoscenza attraverso il coinvolgimento attivo dei suoi abitanti.

Così come in altre esperienze già realizzate con notevole successo, si tratta di un museo molto particolare. Non è confinato in uno spazio delimitato, ma esteso all'insieme di un territorio e alle molteplici testimonianze presenti al suo interno, fondato più sul fare che sull'avere, più sull'elaborazione e la diffusione dei saperi che non sull'accumulazione e sull'esposizione di collezione di oggetti.

Basandosi su precedenti esperienze di progettazione partecipata e di ricerca storica locale, l'Ecomuseo si ispira ad una logica federativa: è coordinato dal dirigente dei servizi socio-culturali della Città e realizzato in collaborazione con la Consulta del Volontariato, associazioni, cooperative, altre attività economiche e di volontariato, cittadini singoli o comunque associati che condividano finalità e linee guida metodologiche e che si facciano portavoce, in maniera sussidiaria, delle esigenze e delle aspirazioni dei cittadini.

Le consulenze scientifiche ritenute necessarie potranno essere assicurate dalla Università di Sassari, dalla Accademia delle Belle Arti di Sassari, dal Conservatorio di Musica di Sassari, dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici e Etno-antropologici delle Province di Sassari e Nuoro e dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Province di Sassari e Nuoro, dall'Ufficio Diocesano Beni Culturali dell'Archidiocesi Turritana, dall'Ufficio Beni Culturali della Conferenza Episcopale della Sardegna.

L'Ecomuseo avrà inoltre la possibilità di presentare e promuovere adeguatamente la conoscenza presso gli abitanti e gli ospiti di tutti i beni culturali del territorio, compresi quelli archeologici, monumentali, ambientali per i quali, peraltro, la Città non è abbastanza nota, ma anche il patrimonio tradizionale legato alle attività lavorative di oggi e del passato, dei mestieri legati all'attività marinara, alla campagna ed all'allevamento del bestiame. Particolare attenzione sarà riservata all'Isola dell'Asinara, sede del Parco Nazionale omonimo, che comprende circa la metà del territorio amministrativo di Porto Torres.

Si porrà attenzione nel promuovere, inoltre, la conoscenza del contesto generale nel quale il territorio di Porto Torres è collocato, con l'intento di individuare le reti di collegamento utili allo sviluppo generale del territorio.

AMBITO TEMATICO

<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> welfare <input type="checkbox"/> turismo	<i>Spazio per eventuali commenti</i>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------

<input type="checkbox"/> turismo <input type="checkbox"/> mobilità <input type="checkbox"/> cultura <input type="checkbox"/> altro:	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COSTO TOTALE DEL PROGETTO**1.205.000€****STRUMENTI DI FINANZIAMENTO***Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....***STATO DELL'OPERA***Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)***IMPEGNO DI SPESA***Indicare eventuali somme pubbliche impegnate*

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Gruppo di lavoro su pianificazione, concertazione-governance, progettazione e progettazione partecipata

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Si fa riferimento a quanto indicato nell'**allegato 14.4 (azioni prioritarie, paragrafi 2.1.5. e 2.2.5.)**, per le seguenti **azioni pubbliche immateriali**:

- realizzazione di strumenti di marketing urbano;
- realizzazione di sistemi e azioni per la gestione/offerta del patrimonio ambientale e storico-artistico-architettonico;
- realizzazione di iniziative di scambio fra ambiti culturali e competenze differenti (Distretto della creatività);
- realizzazione di organi e/o strumenti di coordinamento dei diversi livelli di Pianificazione territoriale ed urbanistica (in riferimento all'attuale dibattito sul PPR: consulte permanenti costituite da tecnici specialisti di settore; tutela e conservazione delle tipologie dell'edilizia storica, laboratori per i centri storici);
- realizzazione di un coordinamento della pianificazione strategica attualmente in corso tra diverse realtà urbane nella Regione;
- realizzazione di progetto d'informazione e animazione consorzi di strada fra cittadini per la valorizzazione di porzioni dei Centri storici, dei giardini e delle aree parco;
- realizzazione di Cabine di Regia territoriali permanenti irrobustite dal punto di vista tecnico in specifici ambiti, quali quello della costruzione partecipata delle politiche, dei network partenariali, del monitoraggio e della valutazione dell'azione politico-amministrativa e della pianificazione urbanistica territoriale;
- realizzazione di strumenti conoscitivi ed organizzativi per il monitoraggio e valutazione delle policy;
- realizzazione di strumenti e luoghi di apprendimento e riflessione collettiva, della capacità di attrazione rispetto a flussi finanziari pubblici ed investimenti privati;
- realizzazione di centri di partecipazione/animazione/produzione culturale (Urban center);
- realizzazione di progetti d'informazione, formazione ed animazione cittadini centri urbani sulla partecipazione/uso della città.

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile☒ welfare☐ turismo*Spazio per eventuali commenti*

<input type="checkbox"/> turismo <input type="checkbox"/> mobilità <input type="checkbox"/> cultura <input type="checkbox"/> altro:	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

€ 800.000,00

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO*Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....***STATO DELL'OPERA***Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)***IMPEGNO DI SPESA***Indicare eventuali somme pubbliche impegnate*

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Ittiturismo

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

L'obiettivo generale del progetto proposto è quello di sensibilizzare, informare e motivare la categoria dei pescatori del Comune di Porto Torres ad operare in sinergia con idee innovative capaci di abbracciare l'intero Golfo dell'Asinara.

L'idea è quella di promuovere attività moderne ed ecosostenibili come quella dell'ittiturismo al fine di ovviare gli ormai diffusi problemi caratterizzanti il settore alieutico, quali ad esempio lo sforzo di pesca e la pratica di attività dannose per i nostri fondali.

Secondo l'art.7 del D.L. n.154 del 26 maggio 2004, con il termine ittiturismo si contempla attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici, e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche e di acquacoltura.

In particolare l'Ittiturismo consiste in un'attività di ricezione ed ospitalità esercitata dai pescatori professionisti, attraverso l'utilizzo delle proprie abitazioni, adeguatamente ristrutturate o appositamente acquisite, e l'offerta di servizi di ristorazione e degustazione dei prodotti tipici delle marinerie italiane e rappresenta oggi una valida alternativa alla crisi del settore pesca..

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile☐ welfare☐ turismo☐ mobilità☐ cultura☐ altro:*Spazio per eventuali commenti**Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:*

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

90.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Laboratorio Intercomunale Ambientale

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

L'obiettivo generale di questa proposta è quello di creare un Laboratorio Intercomunale Ambientale, una sorta di struttura-contenitore afferente al Comune di Porto Torres, presso la quale dovranno confluire, essere raccolte in maniera organizzata e rese disponibili sia per il cittadino che per "addetti ai lavori" tutte le informazioni di carattere ambientale relative all'ambito intercomunale, con le eventuali connessioni con gli ambiti territoriali adiacenti. Ogni partner del progetto avrà nella propria struttura una sezione del Laboratorio che lavorerà con gli stessi sistemi informatizzati e lo stesso sistema di validazione e caricamento dei dati. Ciò permetterebbe di poter scambiare ed utilizzare dei dati che sono standardizzati.

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile☐ welfare☐ turismo☐ mobilità☐ cultura☐ altro:*Spazio per eventuali commenti**Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:*

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

90.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Parco dell'Asinara

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Le azioni previste riguardano interventi per la tutela della diversità biologica degli habitat e delle specie, interventi di conservazione, manutenzione, recupero e restauro del paesaggio, realizzazione di orti botanici e vivai per la coltivazione di specie endemiche locali con fini di conservazione, ricerca ed utilizzo in interventi di recupero di ecosistemi degradati, interventi formativi rivolti ad enti locali, interventi di stimolo alla creazione di azioni coordinate e relazioni di collaborazione tra gli enti della Rete Ecologica, azioni di informazione, educazione e sensibilizzazione ambientale.

Saranno realizzate opere pubbliche all'interno dell'isola fondamentali al fine di rendere fruibile il sito e garantire l'accessibilità. Saranno attuate diverse azioni:

sistemazione della viabilità esistente:

realizzazione di impianti di illuminazione pubblica:

riqualificazione urbana di Cala D'Oliva: rifacimento della pavimentazione stradale e della rete di scolo per la regimentazione delle acque meteoriche; pavimentazione (utilizzando idonei materiali lapidei che ben si adattino alle caratteristiche ambientali e morfologiche del borgo).

Per quanto riguarda la sistemazione delle aree pubbliche esistenti e attualmente in stato di degrado si prevede una loro trasformazione in aree verdi attrezzate dotate di spazi per attività ludiche e arredo urbano.

recupero del paesaggio rurale – agricolo, attraverso: ricostituzione del paesaggio nelle aree a vocazione agricola, ripristino terrazzamenti e aree ortive periurbane, eliminazione di specie vegetali introdotte, riduzione di esemplari vegetativi non autoctoni, recupero di manufatti di servizio al fondo, recuperi di sistemi di irrigazione locale, potatura di riforma e pulizia ceppaie per specie frutticole, reintroduzione di specie fruttifere locali ad uso produzione familiare con reperimento di varietà in collaborazione con Enti Territoriali di Sviluppo e Assistenza Tecnica, recupero e valorizzazione delle attrezzature agricole storiche.

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile☐ welfare☐ turismo*Spazio per eventuali commenti*

<input type="checkbox"/> turismo <input type="checkbox"/> mobilità <input type="checkbox"/> cultura <input type="checkbox"/> altro:	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

--

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati

☐ progetti di qualità

☐ altro:

Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner

TITOLO DEL PROGETTO

Sportello Ecoidea

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Il Comune di Porto Torres intende realizzare lo Sportello Ecoidea che si rivolge ai cittadini e alle Scuole, fornendo informazioni per le buone prassi quotidiane. Per acquisti verdi, risparmio energetico, mobilità sostenibile e bioarchitettura lo Sportello fornisce materiale, informazioni telefoniche e tramite mail e segnala la possibilità di ottenere incentivi. Lo sportello ha anche caratteristiche itineranti per la realizzazione di "serate ecologiche domestiche" ed ha il supporto di un apposito sito internet dedicato.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un Centro della Sostenibilità a livello provinciale, capace di fornire supporto ai cittadini nell'attuazione di buone pratiche ambientali nella vita quotidiana.

Lo Sportello Ecoidea intende accompagnare i cittadini nella scelta delle tecnologie e dei prodotti per il risparmio delle risorse e dell'energia e per la riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento. Lo Sportello ha carattere informativo - promozionale, ed ha la finalità di fornire supporto metodologico e pratico ai cittadini, alle Scuole, alle Aziende che vogliono migliorare l'impatto ambientale dei propri comportamenti e consumi.

AMBITO TEMATICO

☒ sviluppo sostenibile

☐ welfare

☐ turismo

☐ mobilità

☐ cultura

☐ altro:

Spazio per eventuali commenti

Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

180.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Progetto turistico (ostello, ecc)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Il quadro di riferimento nel quale si intende attivare il partenariato sul progetto **“Potenziamento dei Servizi per il Turismo”** è quello delineato nell'allegato 14.3 “Turismo Sostenibile e valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale” del Rapporto D'Area della Provincia di Sassari. L'obiettivo operativo del progetto è lo sviluppo della qualità dell'accoglienza della città, con interventi nell'ambito dell'informazione, della comunicazione, dell'ospitalità, del decoro dei luoghi, della mobilità e accessibilità, attraverso le seguenti azioni progettuali:

- allestimento degli spazi interni della struttura “ex Ostello Della Gioventù” da destinare ad albergo;
- interventi di sistemazione dell'arredo urbano e dei servizi, compresi quelli destinati alla balneazione e l'allestimento di punti attrezzati per la fruizione del verde pubblico;
- organizzazione campagne di sensibilizzazione all'accoglienza per la popolazione;
- creazione in area portuale di punti qualificati per la conoscenza e la promozione del territorio;
- potenziamento qualificazione dell'ufficio turistico mediante la formazione del personale e l'allestimento di spazi destinati alle funzioni di contatto con l'utenza, comprensivi di espositori per la consultazione e la distribuzione di materiale informativo e promozionale;
- produzione coordinata di pubblicazioni e depliantistica in grado di orientare a visite guidate sia per l'isola dell'Asinara che per il parco archeologico;
- uso strategico della segnaletica specializzata che renda visibili gli uffici e le attrazioni locali;
- miglioramento della fruibilità dei luoghi culturali attraverso servizi aggiuntivi (centri visita, ristorazione, editoria, gadgettistica);
- organizzazione di manifestazioni enogastronomiche per stimolare la rete commerciale della ristorazione locale a divulgare la cultura dell'enogastronomia;
- partecipazione a Fiere, Borse in Italia e all'Estero, in collaborazione con i soggetti protagonisti della commercializzazione (Consorti, Tour operator, Agenzie di incoming);
- programmazione di eventi di particolare richiamo in grado di trasmettere una nuova immagine del territorio, in modo da diventare motivo di appuntamento e ricorrenza.

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile☐ welfare☒ turismo*Spazio per eventuali commenti*

<input checked="" type="checkbox"/> turismo <input type="checkbox"/> mobilità <input type="checkbox"/> cultura <input type="checkbox"/> altro:	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

€ 600.000,00

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO*Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....***STATO DELL'OPERA***Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)***IMPEGNO DI SPESA***Indicare eventuali somme pubbliche impegnate*

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

<input checked="" type="checkbox"/> progetti integrati <input type="checkbox"/> progetti di qualità <input type="checkbox"/> altro:	<i>Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner</i>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TITOLO DEL PROGETTO

Rete ecologica "isola piana"

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Gli interventi attivi (**IA**) sono orientati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a orientare una dinamica naturale e prevedono:

IA1 Esproprio dell'Isola;

IA2 Perimetrazione del SICp;

IA3 Interventi per il controllo della popolazione di Gabbiano reale sull'isola;

IA4 Installazione di campi boe per la tutela dell'habitat marino Praterie di *Posidonia*;

IA5 Realizzazione di un percorso subacqueo;

IA6 Rimozione rifiuti e eliminazione strutture degradate;

IA7 Realizzazione di un sentiero naturalistico;

IA8 Ristrutturazione edificio a fini di ricerca;

IA9 Formazione del personale del Soggetto Gestore;

IA10 Sorveglianza e manutenzione.

Il SIC Isola Piana è interamente di proprietà privata; l'Amministrazione Comunale di Porto Torres intende rilevarne la proprietà mediante esproprio, verificata preliminarmente la disponibilità dei privati, secondo le consuete procedure amministrative degli Enti pubblici per poi procedere alla sua perimetrazione. Allo stato attuale la delimitazione del SIC non è riportata con nessun sistema di segnalazione visiva. Tale situazione contribuisce a mantenere bassa la sensibilizzazione riguardo la presenza del sito e delle valenze ambientali comprese nel suo territorio. La linea che attualmente costituisce il perimetro dell'area si presta con difficoltà ad essere delimitata mediante boe lineari, per questo motivo andrà prevista una modalità di definizione del perimetro che preveda un adeguato numero di boe, ciascuna delle quali contraddistinta con un cartello dal nome (SIC "Isola Piana" – Comune di Porto Torres) e da un'apposita sigla.

AMBITO TEMATICO

<input checked="" type="checkbox"/> sviluppo sostenibile	<i>Spazio per eventuali commenti</i>
<input type="checkbox"/> welfare	
<input type="checkbox"/> turismo	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>
<input type="checkbox"/> mobilità	
<input type="checkbox"/> cultura	
<input type="checkbox"/> altro:	

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

300.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO*Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....***STATO DELL'OPERA***Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)***IMPEGNO DI SPESA***Indicare eventuali somme pubbliche impegnate*

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

<input checked="" type="checkbox"/> progetti integrati <input type="checkbox"/> progetti di qualità <input type="checkbox"/> altro:	<i>Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner</i>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TITOLO DEL PROGETTO

Rete ecologica "Programmi di educazione e formazione"

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

I **programmi di educazione e di informazione (PD)** sono orientati alla conoscenza e all'educazione ambientale e indirettamente mirano al coinvolgimento delle popolazioni locali nella tutela del sito.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di migliorare l'informazione, la sensibilizzazione e l'orientamento della fruizione del SIC, al fine di incrementare un turismo sostenibile e limitare i comportamenti e le attività economiche dannose.

Ad oggi l'isola è totalmente priva di percorsi naturalistici e di infrastrutture per la fruizione e l'informazione ambientale: si tratta di un forte limite in quanto la mancanza di informazione, e di conseguenza la non consapevolezza da parte dei fruitori dell'area delle esigenze di tutela, porta spesso a determinare comportamenti scorretti che danneggiano habitat e specie. Al contrario la sensibilizzazione e l'informazione mirata porta il fruitore ad adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di conservazione del sito, soprattutto quando tale attività è sorretta da strutture di fruizione (pannelli informativi, cartelli didattici, aree attrezzate, sentieri segnalati,...) che rendano più godibile il territorio stesso.

AMBITO TEMATICO

<input checked="" type="checkbox"/> sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> welfare <input type="checkbox"/> turismo <input type="checkbox"/> mobilità <input type="checkbox"/> cultura <input type="checkbox"/> altro:	<i>Spazio per eventuali commenti</i> <i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

83.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati☐ progetti di qualità☐ altro:*Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner*

TITOLO DEL PROGETTO

Rete ecologica "Programmi di monitoraggio"

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

I **programmi di monitoraggio (MR)** hanno la facilità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte e comprendono:

MR1 Studio per il controllo del Gabbiano reale;

MR2 Studio delle popolazioni nidificanti delle specie ornitiche di interesse comunitario;

MR3 Monitoraggio dell'erpeto fauna;

MR4 Monitoraggio floristico-vegetazionale;

MR5 Monitoraggio degli habitat d'interesse comunitario;

MR6 Monitoraggio delle specie vegetali di maggiore interesse conservazionistico;

MR7 Monitoraggio del posidonieto.

Lo status di conservazione degli habitat costieri dell'area, in particolare "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici", è buono, tuttavia la presenza massiccia di Gabbiano reale può avere un impatto negativo allo sviluppo di specie e cenosi vegetali casmofitiche di notevole interesse biogeografico. Tale presenza arreca danno anche alle altre specie ornitiche, in particolare il Gabbiano corso, per via della predazione attiva e del disturbo nei siti di nidificazione.

AMBITO TEMATICO

☒ sviluppo sostenibile☐ welfare☐ turismo☐ mobilità☐ cultura☐ altro:*Spazio per eventuali commenti**Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:*

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

138.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati

☐ progetti di qualità

☐ altro:

Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner

TITOLO DEL PROGETTO

Rifiuti spiagge

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

La nostra proposta è quella di intervenire direttamente lungo le spiagge dei Comuni interessati dal partenariato, predisponendo:

- ❖ una serie di cartelli segnalatori di sensibilizzazione ambientale per stimolare un comportamento razionale e rispettoso, da posizionare sia lungo le spiagge che lungo le discese a mare;
- ❖ appositi contenitori ben visibili e segnalati magari con aste e bandierine, direttamente sulle spiagge
- ❖ utilizzare un'isola ecologica mobile appositamente dedicata alla raccolta differenziata che contiene al suo interno un totem multimediale interattivo. Si tratta di un container dotato di contenitori per la raccolta differenziata e da un sistema denominato "totem" che consente l'identificazione dell'utente e la pesatura certificata ed informatizzata dei materiali conferiti.

L'isola ecologica mobile è una stazione ecologica multifunzionale e posizionabile quotidianamente in differenti aree del territorio grazie ad una struttura scarrabile compatibile con i mezzi muniti di sistema di aggancio. Un unico unità può servire settimanalmente varie aree urbane in giorni prestabiliti.

AMBITO TEMATICO

☐ sviluppo sostenibile

☐ welfare

☒ turismo

☐ mobilità

☐ cultura

☐ altro:

Spazio per eventuali commenti

Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

180.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

- ☐ progetti integrati
☐ progetti di qualità
☐ altro:

Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in parternariato...) e gli eventuali partner

TITOLO DEL PROGETTO

Studio e valorizzazione strutture rurali - 14.2 - Porto Torres

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Il progetto si propone una serie di obiettivi, riassunti di seguito:

- Trasformare le aree rurali dell'area in oggetto in Sistema Rurale, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, produttive ed identitarie del nord ovest della Sardegna.
- Costruire un "sistema turistico" che valorizzi e promuova le valenze territoriali, storiche e culturali delle aree rurali interne.
- Il riequilibrio e l'integrazione tra la costa e le zone interne, ed il prolungamento della stagione turistica.
- Fornire alcuni strumenti agli agricoltori che possano agevolarli e supportarli nella diversificazione delle attività dell'azienda agricola, favorendo l'integrazione con attività connesse ad esempio alla produzione di nuove forme di turismo sostenibile ad identità rurale;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità turistiche delle aree rurali della fascia costiera e della zona interna del territorio in esame, contribuendo a migliorare la competitività economica delle aziende rurali.

AMBITO TEMATICO

- ☐ sviluppo sostenibile
☐ welfare
☒ turismo
☐ mobilità
☐ cultura
☐ altro:

Spazio per eventuali commenti

Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:

.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

500.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....

STATO DELL'OPERA

Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)

IMPEGNO DI SPESA

Indicare eventuali somme pubbliche impegnate

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

☒ progetti integrati

☐ progetti di qualità

☐ altro:

Specificare la forma di partecipazione (singola, associata, in partenariato...) e gli eventuali partner

TITOLO DEL PROGETTO

Valorizzazione del Waterfront

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 5 righe)

Il Progetto ha per oggetto la riqualificazione urbana delle aree dismesse del waterfront di Porto Torres per la creazione e qualificazione di un polo logistico del Nord Ovest Sardegna. Per Riqualificazione si intende non solo un'attività di carattere fisico, materiale, ma anche, la necessità di investimenti immateriali che attribuiscono significato alla disponibilità di risorse naturali, finanziarie, umane, organizzative.

Il quadro di riferimento nel quale si intende attivare il partenariato di progetto è quello delineato nell'allegato 14.4 "Aree Urbane e Reti di Comuni" del Rapporto D'Area della Provincia di Sassari, nell'ambito prioritario dello Sviluppo delle interfacce infrastrutturali del territorio con l'esterno.

L'obiettivo operativo del progetto è il supporto e l'integrazione del polo logistico da parte degli Enti Locali, componendo il mosaico delle iniziative private in un quadro di regole comuni per gli insediamenti industriali ed i servizi informativi e urbanistici, nonché lo sviluppo e il coordinamento delle nuove aree per gli insediamenti logistici. Sono previste le seguenti azioni progettuali:

La costituzione di un soggetto imprenditoriale partecipato dagli operatori del polo logistico, che deve operare per : raccogliere gli investimenti necessari, acquisire la proprietà dell'area, individuare i soggetti che partecipano al progetto, dotare l'area delle infrastrutture necessarie, definire le modalità di insediamento delle industrie ed Enti.

La promozione dell'iniziativa attraverso l'affiancamento dell'Amministrazione nella concertazione con i soggetti istituzionali e gli attori sociali, attraverso l'attivazione di canali di comunicazione per attrarre potenziali investitori nel campo della logistica, nonché l'organizzazione di convegni ed eventi a carattere internazionale al fine di costruire una identità "logistica" della città.

Per lo sviluppo del Progetto, in una fase successiva, sarebbe auspicabile la costituzione di un istituto per lo studio e la formazione in materia di trasporto e logistica, nonché la definizione di un piano di marketing territoriale per la logistica e la realizzazione di un Centro Telecomunicazioni e Gestione Dati specializzato sul polo logistico. Questi servizi unitamente al miglioramento delle infrastrutture logistiche e del sistema dei trasporti in un ottica di area vasta, costituisce una opportunità non rinunciabile per un territorio "cerniera" quale quello del nord ovest Sardegna, e che necessita, per rilanciarsi, di attrarre dall'esterno nuove risorse, cioè nuove imprese, nuovi saperi e occupazione.

In conclusione, principalmente, il risultato atteso dall'attivazione del partenariato di progetto "Polo Logistico" consiste nel raggiungere un accordo tra i soggetti coinvolti, in quanto elemento indispensabile della realizzazione di un'iniziativa complessa e articolata come questa.

AMBITO TEMATICO

<input type="checkbox"/> sviluppo sostenibile	<i>Spazio per eventuali commenti</i>
<input type="checkbox"/> welfare	
<input type="checkbox"/> turismo	<i>Indicare il referente interno all'amministrazione e il suo concetto per eventuali chiarimenti:</i>
<input type="checkbox"/> mobilità	
<input type="checkbox"/> cultura	
<input type="checkbox"/> altro:	

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

>550.000€

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO*Esempio: POR, PIT, Contratti di quartiere, PIA, etc....***STATO DELL'OPERA***Indicare il livello dell'iter realizzativo (preliminare, definitivo, etc...)***IMPEGNO DI SPESA***Indicare eventuali somme pubbliche impegnate*